PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 13 Giugno 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10741

PER LA GIORNATA ELETTORALE D'OGGI

Cittadini!

Quelli tra voi che sono elettori accorrano oggi, tutti fino all'ultimo, a votare, ciascuno nel proprio distretto, ciascuno per il candidato che rappresenta Trieste italiana.

Nessuno si astenga pensando: „Già non sarà proprio il mio voto a determinare il risultato".

Da un solo voto può dipendere la vittoria!

Una sola astensione può portare la sconfitta e costituire il danno e la vergogna di Trieste italiana!

E coloro che non sono elettori si assicurino che il loro compagno di lavoro, il loro fratello, il loro amico, il loro vicino, elettori, si rechino a votare, compiendo il supremo dovere d'ogni cittadino: la difesa dell'italianità.

Elettori del I Distretto!

(San Giacomo e città vecchia)

Cittadini elettori del Distretto di S. Giacomo e di Città vecchia, sul vostro campo è impegnato oggi, nel nome triestino e popolare dell'ingegnere

GIOVANNI MENESINI

l'episodio più aspro della battaglia elettorale.

E' grave, è ampia, è difficile la battaglia in tutti gli altri Distretti poichè contro i candidati liberali nazionali, cioè contro il principio della difesa nazionale, stanno ammassati ed operano simultaneamente gli slavi e gli internazionalisti.

Ma nel primo Distretto, **a S. Giacomo e in Città vecchia,** la lotta è più dura e più ardua che ovunque: poichè in questo Distretto con la loro tenace e baldanzosa marcia in avanti si sono infiltrati in gran numero gli slavi e perchè di questo Distretto i socialisti affermano di aver fatto, come fossero dei signorotti feudali, **una rocca forte.**

Internazionalismo e nazionalismo slavo, vincolati in una sola opera dalla comune inimicizia contro quelli che difendono l'italianità di Trieste, vogliono innalzare nel vostro distretto, elettori di S. Giacomo e di Città vecchia, **l'albero del loro trionfo** e celebrarvi attorno in comune la vinta italianità dei due più popolari rioni di Trieste italiana. Quest'opera avversa voi l'avete sperimentata più dolorosamente proprio nel vostro Distretto, poichè fu l'intervento di due deputati socialisti che diede impulso **alla scuola slava di S. Giacomo** facendola pagare dallo Stato.

Ricordate, elettori di S. Giacomo, le lotte e le dimostrazioni che tutto il rione fece quando per la prima volta quella scuola fu aperta e fu da voi tutti considerata come una sfida, come una lesione dell'integrità nazionale del vostro rione?

Ricordate, elettori di S. Giacomo, le ripetute dimostrazioni, le acerbe lotte da voi sostenute quando società slovene clericali osarono offendere l'italianità popolana e antica delle vostre vie, delle vostre piazze, **passando per esse con tricolori slave?**

Nel vostro rione, elettori di S. Giacomo, che voi avete difeso sempre come italiani, come triestini, gli internazionalisti vogliono imporre il suggello del bilinguismo. **Nel vostro italiano rione,** essi vogliono agli slavi che voi avete veduti venire negli ultimi anni a farvi concorrenza sul campo del lavoro, dare eguale importanza che a voi, padroni di casa vostra da secoli.

E nella compagine fitta e laboriosa del **vostro rione, elettori di Città vecchia,** gli internazionalisti vogliono penetrare portando in coda gli slavi e alle pretese di questi, quando alzeranno la cresta nelle vostre antiche storiche vie, daranno quell'appoggio che hanno dato agli slavi immigrati a S. Giacomo.

Tra voi, elettori di **Città vecchia,** dove ogni casa ha una storia italiana, dove ogni nome di via, ogni ricordo, ogni tradizione si riannodano alla più bella storia triestina, si vogliono ora addormentate le coscienze, si vogliono distrutte le tradizioni e la storia che sono sacri come l'onore della famiglia. Tra voi che siete cittadini della più antica stirpe e vivete presso quei documenti più importanti della nobiltà italiana di Trieste, si vogliono intrusi qui principî che, nel nostro paese, aiutano gli slavi a dar più onesta apparenza al loro programma di conquista e tolgono agli italiani fierezza ed energia per la difesa.

Elettori di Città vecchia, respingete il pericolo e le minaccie avversarie!

E voi, elettori di S. Giacomo mostrate che pur nel vostro rione, pulsa il cuore di Trieste italiana!

Il candidato liberale-nazionale, che vi è proposto è vostro perchè è nato tra voi di famiglia popolana. Egli conosce le dolorose vicende delle lotte per l'elevamento morale ed economico delle classi disagiate e vi parteciperà con animo fraterno.

Ma, eletto da voi, un deputato liberale sente un dovere che i rappresentanti d'altri partiti non hanno mai sentito: quello di assistervi, di combattere presso di voi, per la difesa dell'integrita nazionale dei vostri rioni; quei rioni ai quali i socialisti fanno regalare scuole slovene.

Ricordate questo, elettori di S. Giacomo e di Città vecchia!

Per la regolarità dello scrutinio

Tutti gli elettori devono contribuire affinchè l'atto elettorale proceda con la massima regolarità.

E' necessario perciò che i cittadini vadano a votare quanto più di buon'ora sia possibile affinchè non vi sieno agglomeramenti soverchi e dannosi di elettori nelle ultime ore di votazione.

I negozianti al dettaglio diano quindi permesso ai loro addetti e vadano essi stessi a votare prima dell'una per la quale ora hanno deciso di chiudere i negozi.

Gli elettori che a mezzo di pressioni e minaccie venissero indotti a scrivere sulla scheda il nome d'un candidato diverso da quello che avrebbero voluto eleggere, sappiano che la scheda è valida anche se reca cancellature. Cancellino quindi il nome imposto, e vi scrivano sotto quello del candidato che suggerisce loro la coscienza.

Elettori del II Distretto!

(Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola)

La stessa configurazione del Distretto vostro, che ha il suo nucleo in uno dei più importanti quartieri di Trieste moderna ed estende le sue propagini verso i colli e verso le valli del circondario, deve dimostrarvi l'importantissimo ufficio che a voi è assegnato nella difesa nazionale della città.

Voi custodite due porte di Trieste verso la campagna invasa dalle agitazioni slave: voi custodite due porte, d'onde l'invasione potrebbe precipitare, baldanzosa marea, nella città nostra.

E questa invasione voi la vedeste in faccia: perchè nelle vie del vostro Distretto dovettero i cittadini affrontare più volte le colonne volanti di **insultatori del nome italiano** che la Carniola spingeva verso Trieste; perchè nel centro del vostro Distretto vedeste sorgere la **Casa Nazionale degli slavi,** la rocca dove si preparano gli attentati all'italianità di Trieste e l'espropriazione dei diritti italiani; perchè nelle vie e nelle piazze del vostro Distretto vedeste **le insegne slave** moltiplicarsi per imbastardire la fisonomia di Trieste, il **tricolore slavo** sventolare, mònito perpetuo agli italiani e minaccia incessante alla città!

Elettori del secondo Distretto!

Voi che avete dura e quotidiana esperienza della minaccia e del pericolo nazionale, non potete oggi abbandonare la difesa del vostro diritto d'italiani e di cittadini nelle mani di chi acconsente a questa contaminazione nazionale di Trieste e si compiace del trilinguismo!

Voi dovete aver un altro sogno, un altro ideale, un'altra mèta: **il sogno di una Trieste grande e sicura** che, lunge dal lasciarsi conquistare, eserciti tutto intorno a sè il fascino della potente civiltà che vi fondarono e vi custodirono i padri nostri.

Per questo sogno, che è l'orgoglio di ogni anima triestina, noi vi esortiamo a compiere il dover vostro di dare all'italianità un difensore, di dare alla città un patrocinatore del suo diritto.

Votate dunque unanimi per l'avvocato

EDOARDO GASSER

Cittadino esemplare, dalla nobilissima intelligenza e dall'anima educata alla più limpida rettitudine e al più fervente amore della terra natale, egli è oggi per voi il degno simbolo dell'onore e della volontà del paese che scendono in campo contro il nazionalismo slavo assalitore e contro l'internazionalismo mercanteggiante la patria dopo averla svillaneggiata.

Unitevi concordi e respingete l'assalto che da slavi e da internazionalisti si muove alla vostra città!

Scrivete nella storia di Trieste una pagina che vi onori nel giudizio dell'avvenire, nella gratitudine dei vostri figli, salvati per opera vostra dall'avviliente esistenza della nazionalità che non seppero difendersi!

A voi, elettori, si raccomanda **la madre vostra Trieste,** e in voi spera!

ELETTORI, CHE AVESTE SMARRITA O RESA INSERVIBILE LA VOSTRA SCHEDA, RICORDATEVI CHE AVETE DIRITTO D FARVI CONSEGNARE UNA SCHEDA NUOVA DAL COMMISSARIO ELETTORALE DELLA SEZIONE IN CUI VI RECATE A VOTARE; E CHE NEL LOCALE DI VOTAZIONE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE L'OCCORRENTE PER SCRIVERE AFFINCHE' POSSIATE RIEMPIRE LA NUOVA SCHEDA LIBERAMENTE E SEGRETAMENTE!

Elettori del III Distretto!

(Barriera vecchia e Chiadino)

Dopo che quasi per tre anni Trieste fu rappresentata al Parlamento di Vienna soltanto da deputati socialisti che, preoccupati soltanto della grande politica, non si curavano in alcun modo della loro città e di questa misconoscevano sopratutto gli interessi nazionali, **foste voi** quelli ai quali toccò l'onore di rimediare l'errore e di effettuare che al Parlamento si sentisse risuonare una voce di Trieste contro le prepotenze slovene e a favore delle classi lavoratrici triestine.

Voi voleste allora che fosse vostro deputato il dott. Giorgio Pitacco. Ed egli compì con quella meravigliosa attività, con quella efficace opera che voi conoscete, il dovere che gli avevate affidato.

Egli solo, quando gli slavi proclamarono diritti inesistenti sulla vostra città, che vogliono imbastardire, egli solo rintuzzò la loro baldanza e sostenne con entusiasmo, con fede di italiano, con dottrina, con virtù d'ingegno gli indistruttibili diritti di Trieste italiana.

Egli solo, con vergogna per il silenzio altrui, difese al Parlamento contro le calunnie dei croati l'opera della **Lega Nazionale.**

Egli solo al Parlamento accusò il Governo di aver chiamato braccianti sloveni che portassero via il pane ai triestini nei lavori del porto di S. Andrea.

Egli solo, mentre i deputati socialisti tenevano accademia di politica estera, accusava al Parlamento di tutte le ingiustizie che il Governo, contro la libertà personale, contro la libertà d'associazione, contro la libertà di stampa, si commettevano a Trieste a danno degli italiani.

E l'**unico atto parlamentare a favore della conservazione dell'Arsenale del Lloyd fu l'interpellanza del dott. Giorgio Pitacco.**

Affidati alle sue mani, gli interessi d'ogni parte della vita pubblica, nazionale ed economica di Trieste ebbero operosa, intelligente difesa. E fu **vostro onore,** elettori di Barriera vecchia e di Chiadino, l'averla resa possibile.

Si presenta ora al vostro suffragio anche una volta il vostro deputato dott.

GIORGIO PITACCO

ed anche una volta egli è simbolo di italianità, è rappresentante degli interessi triestini contro l'internazionalismo dei socialisti, contro la baldanza insidiosa dello slavismo.

Convergete su lui, elettori del III distretto, tutti i vostri voti!

Contro le insidie dei conquistatori e contro i programmi utopistici, contro l'opera nemica degli avversari nazionali appoggiati dal Governo e contro quella degli internazionalisti, preoccupati solo della «grande politica», il dott. Giorgio Pitacco ha mostrato la sua perfetta indipendenza dal Governo ed ha dimostrato con eloquente energia quale deve essere la politica dei triestini!

Ed è **politica italiana,** intesa con tutte le forze di cui può disporre a salvare integro dalle prepotenze e dall'invasione degli slavi e dagli addormentamenti dell'internazionalismo il carattere nazionale della città.

Ed è **politica democratica,** intenta a sostenere con proposte di legge e con un'attività conciliante le diverse classi, i diritti del lavoro ed il benessere dell'industria e del commercio.

Elettori di Barriera vecchia e di Chiadino! Gli slavi che vi stanno attorno o nel cuore del vostro distretto preparano le insidie e si contano per poter su un numero contrapposto a quello degli italiani liberali-nazionali fondare le loro nuove e più insopportabili pretese.

Non dimenticate, cittadini, che gli slavi contano i voti socialisti a favore della loro politica; non dimenticate che anche il Governo nella sua opera slavofila si poggia sull'opera e sul numero dei socialisti, poichè sa che l'internazionalismo avversa la difesa nazionale.

In guardia, dunque, elettori di Barriera e di Chiadino, contro gli slavi! E non date al candidato socialista i vostri voti affinchè nè il Governo, nè gli slavi possano contare su di essi per dar ragione alla loro politica snazionalizzatrice.

Ma, concordi e compatti, recate nell'urna il nome del dott. Giorgio Pitacco!

Elettori del IV Distretto!

(San Vito e Chiarbola superiore)

Le vostre colline formano cerchio di baluardi all'antico monumento glorioso dell'italianità nostra: **San Giusto.**

Le vostre pendici scendono a bagnarsi nel glorioso mare latino, che lo slavo, rinnovando la rabbia distruttrice dei tempi barbarici, ha nominato **il mare della nosra morte.**

Nessuno più di voi, sentendo crescere ai piedi della città diletta le opere colossali del nuovo porto ed affluire ad esso gli immigranti tratti dalla speranza di guadagno e trasportati a carra dalla politica di snazionalizzazione, nessuno più di voi si è domandato con ansia **qual debba essere l'avvenire della città,** se i suoi figli non la difendono, se i suoi figli non vi consacrano tutte le energie a mantenerla italiana.

Dal vostro amore, dalla vostra tenacia, dalla vostra fermezza nel conservare l'italianità di uno dei più minacciati quartieri cittadini, **dipendono in gran parte le sorti di Trieste** non solo nel lontano avvenire, ma nel prossimo domani.

Se voi oggi cedete, se rassegnati e fiacchi vi acconciate a lasciar partire come vostro deputato l'internazionalista che affretta col desiderio l'imbastardimento della città per sbarazzarsi dell'incomoda questione nazionale, nessuna barriera sarà più opposta al concentrarsi della mano d'opera slava nel nuovo porto, e voi, come italiani, perchè italiani, vi sentirete di giorno in giorno **lasciati in disparte.**

Le scuole slave, pietre miliari della conquista nel vicino quartiere di San Giacomo, si estenderanno, sotto la tutela dello stesso vessillo rosso internazionale, anche al vostro quartiere; **le scritte bilingui e trilingui** documenteranno l'usurpazione compiuta della terra che appartenne ad una popolazione italiana. Trieste vedrà, con sgomento e con pianto, avanzarsi su lei dalle vostre pendici la **marea travolgente dell'invasione.**

Pensate dunque che siete posti a vedetta, in difesa della città! Fate buona guardia dalle vostre alture! Eleggete a deputato chi ha promesso sull'onor suo di preservare il vostro quartiere dalla vergogna di arrendersi all'avversario!

Concentrate i vostri voti sopra la candidatura italiana dell'architetto

LODOVICO BRAIDOTTI

cittadino eminente, che voi avete veduto all'opera nella sua strenua attività per le abitazioni popolari, e che la stessa energia, la stessa volontà ferrea, la stessa gagliardia operatrice, darà anche alla difesa del vostro più sacrosanto diritto di uomini: **il diritto nazionale.**

Non passerà lo slavo, finchè voi avrete nel posto di vigilanza chi getti il suo «alto là!» alle mosse dell'avversario; non passerà, come non potè passare dove gli italiani provvidero concordi alla comune difesa.

Siate italiani e concordi!

Serbate a Trieste ciò che è di Trieste, e ai vostri figli ciò che vi consegnarono i vostri padri, ciò che piangendo giuraste di tutelare al loro letto di morte!

ELETTORI, PRIMA DI DEPORRE LA VOSTRA SCHEDA VERIFICATE CHE CONTENGA IL NOME PROPOSTO PER IL VOSTRO DISTRETTO

A QUESTO SCOPO CONFRONTATE IL NOME CHE AVETE SCRITTO CON L'APPELLO PER IL VOSTRO DISTRETTO CHE E' NEL PRESENTE NUMERO.

Elettori, respingete le menzogne!

Elettori, contro le calunnie ripetute durante tutta la campagna elettorale dai socialisti, ricordate

che i candidati liberali-nazionali si sono dichiarati a favore delle pensioni d'invalidità e vecchiaia;

che i candidati liberali-nazionali si sono dichiarati a favore di qualunque legge che fosse proposta a vantaggio della classe lavoratrice;

che i candidati liberali-nazionali hanno sostenuto, come ha sostenuto sempre il loro partito, il sacrosanto diritto dei lavoratori all'organizzazione;

che il programma democratico dei candidati liberali-nazionali di Trieste non ha nulla di comune coi programmi non liberali di partiti tedeschi o slavi nelle provincie dell'impero.

A chi osasse rinnovare il miserabile trucco di asserirvi il contrario, date una smentita in faccia!

Il voto è segreto: nessuno può obbligare e nessuno può venir obbligato a mostrare la propria scheda!

La candidatura tedesca

è un abuso del nome del candidato

Nell'annunciare la comparsa di una candidatura tedesca d'affermazione nel nome dell'ing. Federico Schnabl, esprimemmo il convincimento che non potesse provenire se non da uno di quei minuscoli gruppetti pangermanisti, con i quali la maggioranza dei tedeschi qui dimoranti non ha nè vuol avere alcunchè di comune.

Apprendiamo ora che neppure il candidato ha alcunchè di comune con coloro che lo proposero, e che del suo nome fu semplicemente abusato.

Avendo, infatti, parecchi ingegneri della città telegrafato all'ing. Schnabl, assente da Trieste, avvertendolo che un comitato elettorale aveva lanciato la sua candidatura contro quelle dei colleghi Menesini e Braidotti, proposte dal Comitato liberale-nazionale, e informandolo che, data la sua correttezza e il suo indiscusso rispetto al carattere della città, ritenevano senz'altro che era stato fatto abuso del suo nome, l'ing. Federico Schnabl rispose, pure per telegrafo, da Bad Wildungen (principato di Waldeck, Germania) dichiarando d'ignorare quale comitato possa aver proposto la sua candidatura ed esprimendo compiacimento per il fatto che i colleghi non dubitano dei suoi sentimenti liberali.

Gli elettori che non avessero ricevuto lo scontrino di legittimazione o che lo avessero smarrito si rechino personalmente a prelevarlo o a farsene rilasciare un duplicato all'ufficio reclami presso il Consigliere di Luogotenenza (via Caserma 7, I piano sinistra) oggi dalle 8 ant. alle 2 pom. portando seco un documento qualsiasi comprovante la identità.

IL COMITATO LIBERALE-NAZIONALE E' RACCOLTO IN PERMANENZA, DURANTE TUTTA LA GIORNATA, NELLA SALA DELLA SOCIETA' FILARMONICO-DRAMMATICA (INGRESSO: VIA S. CARLO N. 2)

VI SI RIVOLGANO GLI ELETTORI PER QUALUNQUE SCHIARIMENTO DI CUI ABBISOGNASSERO.

Elettori del V Distretto!

(Territorio)

Non solo per la vittoria si combatte; si lotta anche per l'onore delle armi; si scende in campo anche solo per il dovere di mostrare i propri colori e di affermare la propria esistenza!

Questo il compito che incombe a Voi oggi.

Votate compatti per

ERNESTO OBLAK

il candidato dei buoni rapporti fra il territorio e la città, il candidato del pensiero di civile armonia in opposizione a quello della conquista.

Votando numerosi nel suo nome, dimostrerete che il territorio non è, quale amano dipingerlo gli avversari, nemico alla città!

GLI ASTENSIONISTI

Tra le miriadi di manifesti multicolori della propaganda elettorale, spicca qua e là una listerella asciutta e breve: «Elettori! Astenetevi dal voto».

D'onde viene? Chi l'ha fatta affiggere? Emana da anarchici o da esasperati reazionari, da circoli mazziniani o da circoletti patriotici, da buontemponi o da gente che vorrebbe dire qualche cosa sul serio? Non si sa. Il cartellino «astenetevi» permette tutte le supposizioni; è una maschera che può coprire tutte le fisonomie. Può anche essere affisso da qualcuno di quei pavidi infingardi, a cui piace, mentre gli altri cittadini vanno alle urne, aiutare la moglie a far la cucina.

Chiunque l'abbia fatto affiggere, ha però sbagliato i conti. Se un'organizzazione politica o l'altra, sentendosi troppo debole per affrontare la lotta elettorale come partito, ha voluto singolarizzarsi speculando sull'astensione per far credere che tutti gli astenuti sieno una sua forza rimasta inerte, essa ha certo trovato il più infelice espediente per crearsi una singolarità. Chi sono questi propagandisti dell'astensione? Sono mazziniani, sono «patriotici», sono anarchici, sono chricaloidi? o semplici poltroni? Ognuno può supporre ciò che vuole. L'ostruzionismo li confonde in una massa senza nome.

Certo è che, se in questo agglomeramento di anonimi si trova una frazioncella che abbia nel suo programma l'idea nazionale, essa deve vergognarsi di un atteggiamento che la mette in così cattiva compagnia. Non sono giornate da potersi astenere dalla lotta chi abbia un cuore italiano nel suo petto! non sono giornate, mentre lo slavo si prepara a urtare la città col numero dei suoi voti disciplinati e compatti, mentre i battistrada degli slavi si preparano con l'inganno internazionalista a contrastare a Trieste la sua difesa nazionale!

E noi vogliamo credere che se taluno, deliberatamente, per il puntiglio di scindersi e di singolarizzarsi, ha prestabilito di annullare il suo voto italiano in questa maniera che non lo singolarizza affatto, anzi lo mette nella più sospetta e più equivoca compagnia, varrà all'ultimo momento un impulso generoso di coscienza, uno stimolo di pentimento e di rimorso, a fargli rinnegare lo sconsiderato proposito e a spingerlo a fare il suo dovere nell'azione comune per la difesa dell'italianità di Trieste.

Talchè il cartellino «Astenetevi dal voto» rimarrà effettivamente il programma elettorale soltanto di quegli anarcheggianti che in ogni paese si tengono fuori dal consorzio umano, e il programma opportunista di quegli indifferenti, di quegli ignavi, di quei codardi, che credono il confondersi nel numero degli astensionisti possa salvarli dal biasimo alla loro poltroneria, alla loro apatia e alla loro viltà.

Credono, diciamo: e aggiungiamo che mal s'appongono. Poichè anche le defezioni per vigliaccheria vengono alla luce. Tutti hanno qualcuno che li conosce, un vicino, un parente, un amico indignato, che non sottace, non può sottacere il sentimento di ripulsa che gli ispira un uomo, il quale, nel giorno che da tutte le parti la sua patria è attaccata, rinuncia a valere come uomo e come cittadino e si rintana in casa per guardarsi le punte delle pantofole.

Recandovi a votare, non tenete la scheda in mano: qualcuno potrebbe strapparvela. Ma se ciò succedesse, fatevene consegnare un'altra nella vostra sezione dal commissario elettorale. Ne avete diritto.

Gli scontrini con correzioni di cognomi, fatte in rosso

Abbiamo rilevato che parecchi elettori ricevettero scontrini sui quali il loro cognome apparisce corretto in inchiostro rosso. Tali correzioni furono praticate dall'autorità politica per mettere in armonia i cognomi usati per gli scontrini con quelli contenuti nelle liste sezionali.

Non sono quindi possibili contestazioni per questo motivo. Tuttavia se ne venissero fatte, gli elettori si rechino subito al Consiglierato di Luogotenenza dove sarà loro rilasciata una conferma della regolarità del documento.

Norme per l'elettore

Ciascun elettore può votare **soltanto nella sede della sua sezione,** indicata nello scontrino di legittimazione.

Ogni elettore può votare **soltanto per un unico candidato,** e se non vuole che il suo voto vada disperso, deve darlo a quello dei quattro candidati nazionali ch'è proposto **per il suo distretto.** Voti dati al candidato nazionale d'un altro distretto (per esempio a Menesini dove è proposto Braidotti, a Gasser dov'è proposto Pitacco o viceversa) sarebbero voti **di nessun valore;** anzi sarebbero voti **regalati agli avversari.**

Chi appartiene al **I. distretto** voti dunque soltanto per **l'ing. Giovanni Menesini;** chi appartiene al **secondo,** soltanto per **l'avv. Edoardo Gasser;** chi appartiene al **terzo** soltanto per il **dott. Giorgio Pitacco;** chi appartiene al **quarto,** soltanto per l'**architetto Lodovico Braidotti.**

Si scriva sulla scheda **il nome e cognome del candidato,** copiandoli esattamente come stanno sul nostro giornale.

Recandosi a votare l'elettore, oltre la scheda, **porti seco lo scontrino di legittimazione,** senza del quale non può votare. Dopo votato, **conservi lo scontrino di legittimazione,** che gli sarebbe indispensabile nel caso d'un ballottaggio.

Una volta giunto alla sede di votazione, l'elettore **attenda il suo turno,** anche se molti lo precedono; il ritornarvi più tardi gli cagionerebbe maggior perdita di tempo. Quanto più **di buon'ora** si va a votare, tanto maggiore è la probabilità di poter votare subito o dopo breve attesa.

Il numero degli elettori inscritti

In seguito alle decisioni luogotenenziali sui reclami il numero degli elettori inscritti complessivamente nei cinque distretti è portato da 44.617 a 44.991 con un aumento di 374.

La distribuzione degli inscritti fra i singoli distretti e le singole sezioni elettorali è la seguente:

I distretto.

Sezione I	1321
» II	1279
» III	1023
» IV	796
» V	1327
» VI	1248
» VII	1269
Somma del I distretto	8263

Prima delle decisioni luogotenenziali sui reclami questo distretto contava 8958 inscritti, cioè 695 di più. La differenza è dovuta in massima parte al trasferimento di un certo numero di case dal I al IV distretto.

II distretto.

Sezione I	1291
» II	1351
» III	1376
» IV	1299
» V	1380
» VI	1312
» VII	1389
» VIII	1296
» IX	1205
Somma del II distretto	11899

La procedura sui reclami ha portato nel numero degli inscritti in questo distretto una diminuzione di 173 elettori.

III distretto.

Sezione I	1160
» II	1630
» III	1285
» IV	1303
» V	1304
» VI	1387
» VII	1040
Somma del III distretto	9109

Il numero degli inscritti era in origine di 8856. La differenza di 253 in più è dovuta in gran parte al trasporto deciso dalla Luogotenenza di alcune case dal II nel III distretto.

IV distretto

Sezione I	1284
» II	1286
» III	1223
» IV	1187
» V	808
Somma del IV distretto	5788

Prima dell'evasione dei reclami il distretto contava 4892 elettori. La differenza in più di 896 inscritti va ascritta nella massima parte all'accennato trasporto di elettori dal I distretto.

V distretto.

Sezione I	1164
» II	904
» III	731
» IV	1244
» V	880
» VI	1125
» VII	1376
» VIII	995
» IX	838
» X	675
Somma del V distretto	9932

La procedura dei reclami portò in questo distretto un aumento di 93 elettori.

CAMERA ITALIANA

Seduta d'interpellanze

ROMA 12 (N). Camera. Cosentini interpella il ministro dell'istruzione sull'applicazione data al disposto dell'articolo 42 del regolamento circa l'obbligo per gl'insegnanti governativi di ottenere l'autorizzazione preventiva in via gerarchica per prestare l'opera loro nelle scuole governative. Lamenta che questa disposizione non sia stata sempre applicata in provincia di Benevento. Lamenta sopratutto che sia stata resa compatibile la funzione di direttore di un istituto con quella d'insegnante in altro.

Credaro, ministro dell'istruzione: Terrà conto delle osservazioni dell'interpellante ed assumerà informazioni; se risulteranno veri gli inconvenienti, non mancherà di prendere gli opportuni provvedimenti.

Meda: Interpella il ministro guardasigilli per sapere se intenda mantenere il disegno di legge sul reato di diffamazione, compilato dall'on. Orlando. L'oratore segnala l'urgenza della riforma, indicando gl'inconvenienti del sistema vigente, causa non ultima della grave depressione del nostro costume politico e fonte di giusticate lamentele da parte della pubblica stampa.

Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia: Riconosce l'importanza dell'argomento e l'opportunità di nuove disposizioni riguardo il reato di diffamazione, che costituiscono quello del vigente codice penale. Si riserva però di esaminare attentamente il disegno che è davanti alla Camera e portarvi emendamenti. E' suo fermo proposito però che il disegno sia approvato nel corso della legislazione attuale.

Meda: Ringrazia il ministro, avendo fede nelle sue sincere parole, e fa voti perchè l'invocata riforma venga al più presto approvata.

Merlani: Interpella il ministro dell'istruzione per sapere perchè ha respinto il ricorso del prof. Cimbali, che a termini del regolamento ha prodotto contro i professori Buratti e Lanzillotti, incompatibili come membri della commissione per la sua promozione a professore ordinario di diritto internazionale nell'Università di Sassari. Conclude invitando il ministro Credaro a sottoporre il comitato al verdetto di una commissione composta di elementi insospettabili.

Chimienti: Si associa alle argomentazioni dell'on. Merlani.

Credaro: Dice che egli ha cercato di favorire in ogni modo la causa del prof. Cimbali, ma non poteva sostituire il suo arbitrio al giudizio di professori ripetutamente delegati dalla facoltà universitaria.

Merlani: Dichiara di non poter essere soddisfatto della dichiarazione del ministro, ripetendo che egli doveva ricusare i due giudici che si conoscono come nemici scientifici del prof. Cimbali.

Chimienti: Confida che il ministro potrà dare al prof. Cimbali quella soddisfazione che merita per la sua dottrina e per il suo ingegno.

Segue poi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, nel corso della quale alcuni oratori fanno raccomandazioni d'interesse locale e presentano ordini del giorno.

La seduta è levata alle ore 19.

Il congresso degli italiani emigrati

ROMA 12 (N). Congresso degli italiani all'estero. Dopo la seduta plenaria si è proceduto alla elezione dei presidenti onorari e dei segretari.

Alle 10.45 la sezione quarta ha iniziato i lavori, sotto la presidenza dell'on. Daneo. Egli dà subito lettura delle conclusioni della relazione Franceschini sul tema «problemi relativi alla

colonizzazione agricola

italiana, specialmente in America».

Preziosi: Trova che la relazione non fa cenno su un servizio adeguato di informazioni; per ciò propone un aggiuntivo alle conclusioni della relazione.

Franchetti: Propone che si faciliti a coloro che rimpatriano l'acquisto di piccole proprietà.

Pantano: E' del parere che lo Stato debba garantire da un lato agli emigranti la possibilità di esplicare la loro azione ove sia più opportuna, con mezzi ancora più efficaci dei trattati di lavoro e di colonizzazione, ma per l'altro deve provvedere alla colonizzazione italiana. Si riserva di presentare proposte concrete in un ordine del giorno.

Cabrini: Domanda che gl'italiani all'estero esprimano il loro pensiero e dicano se i trattati di lavoro non debbano essere subordinati già alla garanzia dell'ordinamento interno della polizia e della magistratura. Propone in tale senso un ordine del giorno.

Ripresa la seduta, Ferri approva quasi interamente la relazione Franceschini; ne dissente però sulle conclusioni, che gli sembrano confuse. Non propone nessun emendamento alle conclusioni del relatore, augurandosi che questi voglia riordinarle in modo da renderle accette al congresso.

Greco: Si associa per quanto riguarda la colonizzazione ai concetti esposti dall'on. Ferri.

Il presidente ritiene opportuno che i diversi oratori si mettano d'accordo e formulino emendamenti concreti alle conclusioni dell'oratore.

Margioni: Osserva che in Italia si considera la questione della colonizzazione agricola da un punto di vista troppo utilitario.

Merolini: Fa notare che nell'America meridionale gli esperimenti di colonizzazione agricola non danno buoni risultati per la poca attitudine da parte di quelli emigrati che provengono dalle città. Propone un ordine del giorno nel senso che i lavori catastali vengano compiuti dove si stabilisce la colonizzazione agricola.

Alle 10.45 sono iniziati i lavori della sezione terza, presidente l'on. Bettoni. Si discute il tema «ordinamento delle

rappresentanze diplomatiche e consolari»

per il migliore esercizio delle loro funzioni di tutela. Il presidente delinea il programma dei lavori.

Molinari: Raccomanda di provvedere per una rappresentanza consolare nell'America centrale.

Landucci: Consentendo con le conclusioni del relatore, insiste sulla questione del reclutamento del personale diplomatico e consolare.

Corretti: Propone l'aggiunta del voto seguente: provvedere con l'organico del personale di cancelleria, come per gli insegnanti elementari, l'obbligo al Governo di costruire i consolati conformemente alla legge sugli edifici scolastici.

Acinni: Fa voti che si diminuisca il numero dei consoli onorari. Tratta del dualismo fra i consoli e gli addetti di emigrazione e della loro deficiente funzione, proponendo l'aumento di questi ultimi. Presenta analogo ordine del giorno.

Costa: Illustra un suo ordine del giorno, nel quale, ritenuta la variabilità dei criteri di applicazione delle tariffe consolari, si fanno voti perchè il Governo ne fissi una eguale per tutti, e si fanno voti altresì perchè le rappresentanze consolari sieno affidate solo a cittadini italiani.

Parla poi Labriola sull'insufficenza dei consoli di seconda categoria, sull'irregolarità che si verifica nelle cancellerie di tali consolati, ed invoca una ispezione per una revisione delle tariffe sugli atti consolari.

De Gaetani: Fa voti che sia data al Governo facoltà di nominare agli alti gradi persone estranee alla carriera. Parla dei funzionari di cancelleria e domanda miglioramenti al personale.

Gallavresi: Vuole sieno estesi alla Francia gli addetti all'emigrazione.

Cottafavi: Propone la chiusura della discussione generale.

Labriola: Dice che bisogna ascoltare i residenti all'estero che non hanno parlato.

La seduta è tolta alle 12.

Nella sezione quarta è stata ripresa la discussione sull'ordine del giorno Franceschini.

Sbarbaro: Sostiene che gli italiani della California sono ben trattati, in modo che non c'è bisogno di speciali trattati.

Migliorini: Propone che il congresso faccia voti che il commissariato mandi un cattedratico di agricoltura che spinga i nostri emigranti nei paesi agricoli.

Bertineli: Ritiene che, affinchè la colonizzazione riesca veramente efficace, bisogna prima migliorare la qualità, dal punto di vista fisico dei nostri emigranti con una selezione, prima che emigrino; secondo, che lo Stato compia azione illuminata, di modo che gli emigranti sappiano dove dirigersi e conoscano le condizioni dei paesi dove emigrano.

Villari: Richiama l'attenzione del congresso sui pericoli che nascondono certi progetti di colonizzazione.

Franceschini: Risponde ai vari oratori, e prega tutti coloro che presentarono proposte, di accordarsi, per concretarle.

Pantano: Presenta un ordine del giorno, che riassume i concetti da lui esposti nella seduta antimeridiana.

Il presidente sospende per dieci minuti la seduta affinchè i congressisti si riuniscano per redigere in forma definitiva le proposte da sottoporsi all'approvazione del congresso.

Ripresa la seduta, il presidente presenta l'ordine del giorno concordato, con il quale si fanno voti che si stipulino dallo Stato italiano con gli Stati dove più intensa è l'emigrazione, contratti di lavoro, che le correnti emigratorie sieno raggruppate in centri adatti alle masse, che sieno facilitati agli emigranti gli acquisti di piccoli terreni e gli scambi con la colonizzazione interna.

Naldi: Per i nazionalisti dichiara di astenersi dal voto.

Alcuni oratori prendono ancora la parola, poi il presidente pone ai voti l'ordine del giorno, che è approvato.

La seduta è tolta alle 10.10.

Una colonia agricola tedesca a Tripoli

L'on. Cirmeni ha chiesto d'interrogare il ministro degli esteri per sapere se sia vero che recentemente sia stato firmato un contratto per il quale una vastissima tenuta agricola posta alle porte di Tripoli sia stata per la massima parte affittata, e in minima parte venduta a un gruppo di capitalisti tedeschi.

La questione albanese.

La Turchia offre armistizio e amnistia.

COSTANTINOPOLI 12 (N). In base ai rapporti di Torghut pascià, il Governo considera terminata l'insurrezione dei «malissori». Domani un comunicato ufficiale annuncerà la sospensione della campagna albanese. Dopo promulgata la amnistia il Governo esaminerà i lagni degli albanesi ed introdurrà riforme corrispondenti. L'amnistia per i vilajet di Kossovo e Scutari sarà annunciata oggi ad Ueskūb; per Salonicco e Monastir sarà pubblicata dopo il ritorno del sultano a Salonicco.

Da parte competente si assicura che il generalissimo delle truppe turche in Albania emanerà domattina un proclama, in cui accorderà ai ribelli dieci giorni di tempo per sottomettersi. In cambio si accorderà l'amnistia, che questa volta è promessa anche ai capi della rivolta.

La Porta farà concessioni anche circa il pagamento delle tasse e il servizio militare.

Il deputato di Smirne Obeidullah effendi ha diretto a tutti i maomettani un manifesto in cui li esorta a considerare il viaggio del sultano al mausoleo di Murad sul Campo di Cossovo, come un pellegrinaggio. Il sultano si troverà colà alla testa di tutti i credenti. Tutti i maomettani dovrebbero seguire il suo esempio.

Si dice chè il sultano dopo il suo ritorno a Monastir si tratterrà qui ancora due giorni in incognito e visiterà la scuola agraria di Sedes. Nel viaggio per Sedes il sultano passerà dinanzi alla villa Allatini. Si dice che saranno anche graziati parecchi carcerati detenuti nelle prigioni di Salonicco.

Ciò che dice la stampa turca.

I giornali smentiscono la notizia ieri diffusa, che l'ambasciatore turco a Vienna sia stato incaricato di presentare una nota di protesta. L'ambasciatore turco sarebbe stato incaricato soltanto di scandagliare in via amichevole ciò che il ministro degli esteri a.-u. pensi intorno alla pubblicazone del «Fremdenblatt».

Il «Sabah» è dell'opinione che le domande dei Mirditi dovrebbero essere esaminate. Se non dovesse risultare alcun motivo plausibile per la rivolta, l'Europa dovrebbe venirne informata.

L'«Ikdam» dice che la situazione esige la formazione di un gabinetto di coalizione.

Il «Zia», in un articolo evidentemente ispirato, osserva che essendo quasi terminata la spedizione in Albania, il Governo può fare concessioni. Gli albanesi sono un elemento prezioso per gli ottomani quale baluardo contro le ambizioni dirette contro la Turchia europea. L'andare oltre le operazioni militari che hanno raggiunto lo scopo, potrebbe compromettere le relazioni collo Stato vicino, che dovrebbe dimostrare coi fatti le sue buone intenzioni verso gli ottomani. Commentando l'articolo del «Fremdenblatt» il «Zia» dice che i relativi sfoghi ufficiali e le discussioni diplomatiche prima che sieno finite le operazioni militari, sono prematuri. Se le relazioni coll'Austria-Ungheria non fossero buone e fondate su buone intenzioni, la Porta sarebbe stata probabilmente costretta, per evitare l'impressione di aver ceduto alle pressioni esterne, a dilazionare per ora le misure di paterna cura verso gli albanesi. Ma essendosi risolta la questione in senso pacifico, tali provvedimenti potrebbero effettuarsi subito.

Notizie viennesi.

VIENNA 12 (N). Nei circoli ufficiosi viennesi si considera la nomina del sottosegretario di Stato al Ministero della giustizia, Mustafà Eddin bey, a governatore generale di Scutari, come uno degli effetti dei consigli dell'Austria alla Porta. Si osserva che, dopo le dimissioni dell'ultimo valì di Scutari e dopo la nomina di Torghut Scefket pascià a dittatore in Albania, le autorità civili s'erano rifiutate di continuare le loro funzioni, cosicchè al potere civile subentrò l'esclusivo potere militare assistito dalle corti marziali, che con le loro sentenze straordinariamente severe concorsero a mantenere vivo il malcontento fra gli albanesi. Ora, dopo la nomina del nuovo governatore, si spera che anche le autorità civili locali riprenderanno le loro funzioni, e che quindi a poco a poco ritorneranno condizioni normali.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli che la situazione in Albania è notevolmente migliorata. Tale fatto si manifestò anche alla Borsa, dove i valori turchi ebbero un rialzo. La dichiarazione avuta dall'ambasciatore turco a Vienna avrebbe vivamente soddisfatto i circoli ufficiali turchi, i quali si persuasero che l'Austria-Ungheria non intende ingerirsi ulteriormente nelle questioni interne della Turchia, ma ha voluto soltanto consigliare in forma amichevole di metter fine alla rivolta albanese nell'interesse della Turchia stessa. Dopochè il generalissimo Torghut pascià, nell'inseguimento dei malissori è giunto fino al fiume di confine Zen, vige già da 48 ore un armistizio. Il granvisir ha incaricato Torghut pascià di procurare in tutti i modi un accordo pacifico con gli albanesi. La grande rivista in onore del sultano sul campo dei Merli avrà il carattere d'una grande manifestazione pacifica e di riconciliazione. Si pubblicherà un'amnistia, nella quale probabilmente saranno compresi anche tutti i capi della rivolta albanese.

Notizie berlinesi.

BERLINO 12 (N). In luogo competente si hanno notizie favorevoli sulla situazione in Albania. Il Governo turco sembra essere dell'opinione che sia imminente la fine delle operazioni guerresche. Ad Ueskūb sarebbe tenuto un consiglio dei ministri, in cui si occuperanno non solo della questione dell'amnistia, ma anche dell'introduzione di riforme in Albania.

Il ministro turco della guerra ad Ueskūb.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il ministro della guerra è partito oggi per Ueskūb.

Deputato albanese in udienza da re Nicola.

CETTIGNE 12 (N). Re Nicola ha ricevuto stamane alle 10 il deputato albanese Ismail Kehmal in udienza privata, che durò tre quarti d'ora. Ismail fu accompagnato fino sulla piazza del palazzo dal segretario della legazione turca.

Generale montenegrino che fa da paciere.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Secondo informazioni della Porta, un generale montenegrino si è recato alla frontiera per persuadere i malissori fuggiaschi a sottomettersi alle autorità turche.

Un nuovo combattimento?

COSTANTINOPOLI 12 (N). Un giornale ha da Salonicco che 400 kastrati hanno dato l'assalto ad un accampamento turco presso Suvapotok. Nel combattimento, durato sedici ore, i ribelli ebbero 19 morti e 38 feriti, e le truppe 40 morti e 38 feriti.

Movimento di bande greche.

SALONICCO 12 (N). Alcuni piccoli velieri greci incrociano fra le isole dell'arcipelago e la penisola di Cassandra trasportando bande greche. Tre cacciatorpediniere sono partite per sorvegliare le coste.

La morte del capo banda greco Arvantini

SALONICCO 12 (N). Una pattuglia di gendarmi ha trovato nei dintorni di Livadia (Lebadeia) il cadavere del capobanda greco Arvantini con il petto ed il capo feriti da fucilate. Il cadavere doveva giacere nel cespuglio da tre o quattro giorni; si crede che l'Arvantini, il quale dovrebbe aver partecipato al ratto dell'ingegnere Richter, sia stato ucciso durante la fuga od in una rissa con gli altri briganti.

La campagna elettorale in Galizia

LEOPOLI 12 (N). La lotta elettorale nella Galizia sembra assumere forme inquietanti. Ieri a Leopoli il candidato democratico barone Battaglia fu assalito proditoriamente, mentre usciva da un'adunanza elettorale, da aderenti del controcandidato Breiter. Gli si lanciarono contro sassi. Intervenne la polizia che praticò sei arresti.

La campagna elettorale in Boemia

PRAGA 12 (N). Durante la giornata si sono tenuti oltre un centinaio di comizi. Tutti i partiti spiegano un'attività febbrile. Regna un'eccitazione impressionante, che indusse le autorità a prendere vaste misure per il mantenimento dell'ordine. Si chiamarono a Praga oltre cento gendarmi di rinforzo, che si distribuiranno specialmente nei quartieri operai, dove dopo la proclamazione del risultato delle elezioni si temono conflitti fra operai socialisti nazionali ed internazionalisti. Domani tutta la guarnigione sarà consegnata.

Alti funzionari implicati in un complotto in Portogallo

PARIGI 12. Telegrafano da Lisbona al «Daily Mail»: Tutta la popolazione si è rovesciata nelle strade per assistere ad un corteo organizzato per celebrare il terzo centenario del poeta Camoens. Il corteo nel pensiero degli organizzatori doveva sostituire la processione tradizionale che si soleva tenere il 12 di giugno in onore di Sant'Antonio, patrono della città.

Martedì verrà emanato un decreto che convocherà l'Assemblea costituente pel il 19 giugno, ma i deputati delle colonie intendono chiedere un rinvio.

Due alti funzionari di Braga, che facevano parte di un circolo repubblicano, sono stati arrestati ieri sotto l'accusa di essere implicati in un complotto monarchico. Molte altre persone vennero arrestate alla frontiera. Una tra queste, un notissimo avvocato, al momento dell'arresto ingoiò alcune carte compromettenti per evitare che fossero sequestrate.

Il Governo portoghese prende le più energiche misure per impedire ogni sommossa monarchica. Ultimamente sono state trafugate nel territorio portoghese, per mezzo di automobili, una grande quantità di armi e di munizioni, ma le autorità hanno fatto porre sulle strade della frontiera delle grosse catene per impedire il passaggio delle automobili.

A Beira i deputati dell'Assemblea costituente nominati di recente furono presentati al popolo, ma i monarchici presenti, compresi alcuni ufficiali della riserva, provocarono un tumulto. Vi furono degli scambi di colpi d'arma da fuoco, ma l'ordine potè essere ristabilito.

La rivalità franco-spagnola per il Marocco

MADRID 12 (N). I giornali del mattino recano la notizia che il generale spagnolo Zulia ha fatto una partita di caccia nei prossimi dintorni di Tetuan, e soggiungono che il generale ha pernottato a Tetuan. Benchè i giornali neghino ogni importanza politica a questo fatto, non v'ha dubbio essere imminente l'occupazione di Tetuan. Contemporaneamente alla notizia di nuove imminenti operazioni nel Marocco, giungono notizie della ricomparsa dell'agitazione antimilitarista diretta contro qualsiasi spedizione marocchina. A Siviglia fu arrestato un cameriere d'albergo, mentre prendeva in consegna un pacco proveniente dalla Francia con manifesti antimilitaristi. Dovunque, nei caffè, nei teatri, nei clubs e nei passeggi la questione marocchina è l'argomento delle conversazioni generali. L'eccitazione è vivissima. Un avvicinamento alla Germania sarebbe accolto in tutto il paese con entusiasmo. L'indignazione contro la Francia è generale. Nei circoli ufficiali regna però l'opinione che l'uragano si calmerà e si raggiungerà una intesa pacifica con la Francia.

Il presidente dei ministri, Canalejas, smentisce la notizia, riportata da alcuni giornali, della imminente occupazione di Arcilla.

L'atteggiamento della Francia.

PARIGI 12 (N). Un comunicato ufficioso dice che il Governo francese ha avvertito le Potenze firmatarie del trattato di Algesiras, che esso ha ricusato il suo consenso ai provvedimenti della Spagna nei dintorni di El Ksar.

Il «Petit Parisien» pubblica oggi una nota sull'occupazione spagnuola di Larache ed El Ksar in tono più calmo. E' necessario, dice la nota, che le vertenze franco-spagnuole, trasformate ingiustamente in conflitto da certi giornali, sieno quanto prima sbrigate nel modo più cordiale.

L'opinione dei circoli diplomatici tedeschi.

BERLINO 12 (N). In questi circoli diplomatici si crede che la Spagna e la Francia finiranno col mettersi d'accordo. Finora nè l'una nè l'altra delle due potenze fece alcun passo diplomatico presso le potenze firmatarie di Algesiras.

Ufficiale turco al servizio di Mulay Hafid arrestato su domanda della Francia.

COLONIA 12 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Tangeri: L'ex-ufficiale turco al servizio di Mulay Hafid, Tahim, è stato imprigionato dal pascià per disposizione della legazione francese, dopo di essere stato invitato a casa dal pascià. Egli aveva criticato la politica francese nel Marocco in un giornale egiziano.

I „camelots du roy" contro Lépine

PARIGI 12 (N). Un gruppo di «camelots du roy» fece una dimostrazione ostile contro il prefetto di polizia Lépine rieletto consigliere d'amministrazione della Società del Canale di Suez, mentre usciva dall'edificio dove s'era tenuta la assemblea degli azionisti. Furono fatti parecchi arresti.

AL SENATO FRANCESE

La commissione di finanza del senato ha eletto a presidente il senatore Bienvenu-Martin in luogo del defunto Rouvier.

Per le elezioni presidenziali al Messico

NUOVA YORK 12 (N). Nelle elezioni presidenziali al Messico, Madero verrà probabilmente eletto presidente all'unanimità. Il controcandidato generale Reyes pubblicò un proclama in cui ritira la sua candidatura. Madero vuole nominare Reyes ministro della guerra e De la Barca ministro degli esteri. Madero si reca con i suoi generali a Cuernavaca per reprimere la rivolta di Figueroa.

I gasisti di Milano proclamano lo sciopero

MILANO 13 (N). Alla 1 di stanotte è terminata alla Camera del lavoro l'assemblea dei gasisti. Alla quasi unanimità fu approvato lo sciopero. La riunione è riuscita tumultuosa.

La grave malattia della czarina. LONDRA 12 (N). La «Reynold's Newspaper Agency» apprende che l'ultimo bollettino sullo stato di salute della czarina è molto impressionante. L'imperatrice non è riuscita a vincere la grave depressione nervosa dalla quale è afflitta già da lungo tempo. I medici sono impotenti. Probabilmente in autunno la czarina intraprenderà un lungo viaggio in mare, ma soltanto qualora lo czar fosse in grado di accompagnarla.

Il marchese Pallavicini a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 12 (N). L'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini è arrivato qui oggi.

La regina Maria Pia a Napoli. ROMA 12 (N). Con il diretto delle 13.35 ha lasciato Roma per Napoli la regina Maria Pia. Il re e la regina si sono recati alla stazione a salutarla.

Il premio Nobel per la letteratura a Maeterlinck? BERLINO 12 (N). Si dice che il premio Nobel per la letteratura sarà conferito quest'anno a Maeterlinck.

«La moglie candida» del m.o Leban.

MILANO 12 (N). In una accolta di musicisti, letterati ed artisti è stata battezzata la nuova opera comica «La moglie candida», la cui musica è dovuta al maestro Leban di Trieste e al maestro Lori di Milano. Il libretto, gustosissimo, svolgente una amena trama trecentesca, è dei colleghi Decio Guicciardi e Nessi.

Le tragedie dell'adulterio.

ROMA 12 (N). Nel pomeriggio è accaduto un grave fatto di sangue. Certo Alfredo Rossetti, di 29 anni, infermiere, sorprendeva la propria moglie con l'amante Antonio Amodeo, di 21 anni. Il Rossetti, estratto il pugnale, colpì ripetutamente la moglie, che, trasportata all'ospedale, moriva poco dopo. L'Amodeo, anch'egli ferito non gravemente, fu trasportato all'ospedale. Il Rossetti fu arrestato.

„La fanciulla del West"

di G. Puccini, al Costanzi di Roma

ROMA 12 (N). Stasera ha avuto luogo al teatro Costanzi la prima rappresentazione dell'opera «La fanciulla del West», di Giacomo Puccini. Dirigeva l'orchestra Arturo Toscanini; fra gli esecutori c'erano Eugenia Burzio (Minnie), Pasquale Amato (Jack Rance) e Amedeo Bassi (Dick Johnson). Il teatro era gremito di un pubblico magnifico che presentava uno splendido colpo d'occhio. Puccini si trovava a teatro fin dalle 9. Erano presenti molti musicisti, critici d'arte e numerosissime notabilità artistiche. Assistevano pure molti stranieri. In un palco di secondo ordine c'era la famiglia di Puccini. Alle 9.15 entrarono nel palco reale di proscenio il re e la regina col seguito.

Alle 9.16 Toscanini salì sul seggio direttoriale e la rappresentazione ha principiato.

Il primo atto.

Il pubblico segue con la massima attenzione l'inizio dello spettacolo. Il primo vivo applauso a scena aperta scoppia dopo il «canto dela nostalgia», innanzi la partenza del minatore Lackens, ed un altro applauso dopo la romanza di Rance. Alla fine dell'atto scoppiano applausi calorosi e gli artisti compaiono al proscenio due volte; continuando vivissimi gli applausi da ogni ordine di posti, si presenta alla ribalta il maestro Puccini, accolto da grandi, insistenti ovazioni. Puccini compare al proscenio ancora due volte con Toscanini, che è fatto segno a grandissime ovazioni.

Il secondo atto

attrae, interessa e commuove l'intero pubblico. Il finale entusiasma addirittura. Scrosciano applausi calorosissimi. Gli artisti si presentano due volte; continuano le acclamazioni; appare allora Puccini, che è salutato con grande entusiasmo. Il pubblico applaude ancora vivamente evocando ancora quattro volte al proscenio Puccini e Toscanini. Puccini ringrazia commosso gli artisti che gli fanno corona; acclamano anche essi il maestro. I sovrani danno più volte il segnale degli applausi.

Terminata la grandiosa dimostrazione, il re fa chiamare Giacomo Puccini nel suo palco e si felicita calorosamente con lui. I sovrani si trattengono con grande affabilità col maestro per circa un quarto d'ora e gli esprimono la loro ammirazione per la sua opera, rilevando la mirabile fusione del soggetto con la musica e gli chiedono particolari circa la scelta del libretto e il tempo impiegato per musicarlo. La conversazione si girò poi sullo splendore di Roma, sull'Esposizione dell'anno giubilare e sulla grandiosità del monumento a Vittorio Emanuele. Uscendo dal palco reale, Puccini si dimostrava entusiasta e commosso dell'accoglienza fattagli dai sovrani.

S'inizia quindi

il terzo atto.

La romanza di Johnson cantata mirabilmente dal tenore Bassi, suscita applausi vivissimi a scena aperta; si chiede insistentemente il bis, che Toscanini non accorda.

Al finale scoppiano acclamazioni entusiastiche. I sovrani sono i primi a battere le mani. Si presentano da prima gli artisti, poi quattro volte Puccini con Toscanini, fatti segno a grandi e interminabili ovazioni da parte di tutto il teatro.

L'editore Ricordi ha poi invitato Puccini e gli amici a solennizzare il magnifico successo, offrendo loro lo «champagne» all'«Excelsior-Hôtel».

L'esecuzione.

L'esecuzione fu eccellente. Veramente magnifica l'orchestra diretta da Toscanini; ottimi la Burzio, il baritono Amato, il tenore Bassi e le masse corali; stupendo lo spettacolo scenico.

I giudizi.

Come si vede adunque il successo esteriore dell'opera fu completo; il teatro era in fatti molto favorevole all'autore. Nei corridoi però i commenti erano generalmente ostili o freddi. Si notava in particolare che l'impressione maggiore aveva destato il libretto, più che non la musica, giudicata piuttosto povera di grande inspirazione; a parecchi l'opera apparve addirittura spezzata e prolissa.

I risultati del «match» internazionale di tiro a segno.

ROMA 12. Ecco i risultati del «match» internazionale di tiro a segno: 1. Svizzera, con punti 5014; 2. Francia, 4703; 3. Belgio, 4609; 4. Germania, 4586; 5. Olanda, 4578; 6. Italia, 4546; 7. Danimarca, 4354; 8. Austria, 4059; 9. Ungheria, 3821. Fu proclamato campione tiratore nelle tre posizioni: a terra, in ginocchio e in piedi, il signor Conrad Staheli, svizzero, il quale riportò complessivamente punti 1052, battendo così ogni «record» di tiro fino ad oggi eseguito.

L'«Italia rossa» di Soldani all'Olimpia di Milano.

MILANO 12 (N) Stasera al teatro Olimpia la compagnia Andò-Paoli-Gandusio ha rappresentato il nuovissimo dramma di Valentino Soldani «Italia rossa», di cui avete già dato ampiamente il soggetto. L'aspettativa nel pubblico, che era vivissima, andò delusa perchè il lavoro non piacque. All'insuccesso contribuì pure la piagnucolosa esecuzione della Paoli e quella scolorita degli altri.

Duplice suicidio in un albergo.

ROMA 12 (N). Oggi, all'«Albergo alla Stazione» si presentarono due giovani, che diedero i nomi di Maria Negri di Luigi e Luigi Negri di Filippo, entrambi provenienti da Boston. Si rinchiusero subito nella camera loro assegnata, e poco dopo i camerieri udirono tre colpi di rivoltella. Forzata la porta, trovarono i due seduti sopra un divano, ripiegati su sè stessi. Trasportati all'ospedale, l'uomo vi giunse cadavere e la donna in fin di vita. Sembra che i due, amanti o sposi, fossero artisti di teatro.

Corridore podista ucciso dal treno.

PARIGI 12. La smania di guadagnare un premio è costata la vita ad un giovane corridore di 18 anni, certo Luciano Sylvain. Egli partecipava ad una corsa a piedi ed era giunto ad un passaggio a livello presso il Lieu Saint, sulla linea della Parigi-Lione-Mediterranea. Il passaggio a livello era chiuso, ma per non perdere il vantaggio che si era acquistato sugli altri concorrenti, il giovane Sylvain passò sotto la sbarra e volle traversare i binari. Proprio in quel momento sopraggiungeva a tutta velocità un treno diretto: il povero giovane fu travolto e rimase orrendamente schiacciato.

Per il «raid» aereo Roma-Torino.

ROMA 12 (N). Campo di aviazione dei Parioli. - L'aviatore Frey si trovava nel campo insieme alla sua signora sin dalle ore 14.30. I commissari, i giornalisti e alcuni spettatori attendono che l'aviatore decida la sua partenza. Ma il vento soffia impetuoso ed alcune nuvole tempestose passano veloci per il cielo, proprio in direzione in cui Frey dovrebbe prendere il volo. Per ciò l'aviatore, che è di pessimo umore, per tutti i contrattempi che gli hanno finora impedito di volare, decide di non partire per oggi, e rimanda nuovamente la partenza a domani mattina.

Un capitano francese morto in una corsa d'ostacoli.

PARIGI 12. A Saint Omer nel Nord della Francia aveva luogo ieri una riunione ippica. Improvvisamente durante una corsa di siepi riservata agli ufficiali, il cavallo del capitano Bauvil, addetto alla scuola di guerra, urtò contro un muricciolo di pietra e cadde. Il cavaliere fu gettato violentemente a terra e fu raccolto col cranio e con il petto sfondati. Egli moriva mentre lo si trasportava all'ospedale militare. Le corse furono sospese in segno di lutto.

Il campionato ciclistico mondiale a Roma.

ROMA 12 (N). Oggi si è svolta al velodromo Apio la prima giornata del campionato mondiale ciclistico, indetto dall'Unione ciclistica internazionale, sotto il patronato dell'Istituto per l'educazione fisica. Ecco i primi risultati per la corsa del campionato di velocità per dilettanti: Vincitore della prima batteria è l'inglese Bailej; della seconda il francese Bei; della terza il belga Patou; della quarta lo svizzero De Friolles.

Incendio.

MINSK 12 (Ag. pietrob.) Un incendio ha distrutto la città interna di Koralici: furono incendiate circa 300 case.

Un incidente al dirigibile «Ville de Bruxelles».

BRUXELLES 12 (N). Il dirigibile «Ville de Bruxelles», che aveva intrapreso un viaggio nel pomeriggio, si trovò costretto ad atterrare. Un colpo di vento lo asportò senza equipaggio. Il pallone scomparve verso sud-est. Più tardi fu segnalata la sua discesa nei dintorni di Lovanio a 40 chilometri da Bruxelles.

Una revolverata contro un clinico a Parigi.

PARIGI 12 (N). Mentre nel pomeriggio il noto clinico prof. Gunard traversava un cortile dell'ospedale, un individuo gli sparò contro quattro colpi di revolver ferendolo mortalmente. L'individuo fu arrestato. E' un sarto di 38 anni, da Barcellona, ed asserisce di essere stato operato nell'ospedale Gunard. Finora al dott. Gunard non fu estratto il proiettile.

Chiatta che cola a picco annegando 30 persone.

UGLITSCH 12 (Ag. tel. pietrob.) In un villaggio a 15 «verste» da qui colò a picco durante il tragitto una chiatta che doveva trasportare molti passeggeri all'altra sponda del Volga. Trenta persone annegarono.

Possidenti arrestati per sospetto d'omicidio.

KIS JENOE 12 (B. U.) La gendarmeria arrestò a Erdöhegy il possidente e proprietario di molini Pelfy e suo cognato Kopros per sospetto di omicidio, di appiccato incendio, di falsificazione di cambiali ed assoldamento di testimoni falsi.

L'arresto d'un assassino.

BUDAPEST 12 (B). Da Kis-Hegyes, nel comitato di Barcs, si annuncia essere stato colà arrestato Stefano Balasz, l'assassino di Löwinger, proprietario di una agenzia privata di prestiti su pegno. Balasz confessò di aver commesso l'omicidio, a scopo di rapina, del mugnaio Felber di Temesvar.

Disastrose condizioni di pubblica sicurezza nel bacino carbonifero di Wittkovitz

TROPPAVIA 12 (N). Stasera è partito un battaglione di fanteria per Wittkowitz e Polnisch-Ostrau per il mantenimento dell'ordine durante la giornata elettorale, giacchè si temono disordini in seguito allo sciopero scoppiato nel bacino carbonifero, nel quale la situazione comincia a diventare inquietante. Il numero degli scioperanti ascende a circa 1600. Le condizioni della sicurezza pubblica nel bacino carbonifero sono ancora sempre precarie. Dal 13 gennaio alla fine di maggio furono commessi 483 delitti; 953 persone furono condannate per delitti e 617 per vagabondaggio ed altre contravvenzioni; inoltre furono presentate 338 denunce per delitti e contravvenzioni e 19 disertori russi furono espulsi.

Ponte che crolla facendo precipitare 50 persone.

MAEHRISCH-OSTRAU 12 (N). Mentre una comitiva di allievi della scuola tecnica - che coi professori avea intrapreso un'escursione al castello di Holzstein - passava su un ponticello che metteva al cortile del castello, il ponte d'un tratto sotto il grave peso si spezzò, e 50 persone precipitarono nel fosso profondo fra urli spaventevoli. Due medici che si trovavano presenti per caso prestarono soccorso ai feriti. Otto dei caduti sono feriti gravemente, trenta leggermente. Una signora versa in fin di vita.

Sei persone perite nell'incendio d'una bottega.

LONDRA 12 (N). A Litherland presso Liverpool, scoppiò un incendio in una bottega. Si trovarono poi carbonizzati fra le macerie il proprietario Aindow, suo fratello e i suoi quattro figli. La moglie del proprietario è riuscita a salvarsi saltando dalla finestra.

Terribile temporale ad Esseg.

ESSEG 12 (B). Nella notte da sabato a domenica ci fu qui un terribile temporale accompagnato da gragnuola. Ci furono parecchie scariche di fulmini, che non causarono però alcun incendio. I chicchi di grandine erano grandi come uova di colombo. I campi e gli orti subirono danni enormi; il temporale devastò anche i giardini pubblici ed il bagno militare. Nel comitato di Virovitica il maltempo cagionò danni incalcolabili. I frutteti sono totalmente distrutti; anche le piantagioni hanno sofferto molto.

Spaventoso temporale a Nuova York.

NUOVA YORK 12 (N). Dopo il caldo insopportabile delle giornate scorse, sabato sera si scatenò una burrasca spaventevole. Il vento aveva una velocità di 150 chilometri all'ora. Molte case furono scoperchiate; pali telefonici abbattuti; le navi nel porto furono strappate dall'ancoraggio. Centinaia di migliaia di vetri di finestre andarono in frantumi. Tre persone furono uccise dal fulmine. La pioggia cadde così dirotta che in un attimo le vie e le piazze si trasformarono in laghi e torrenti. L'acqua invase anche i tunnel delle ferrovie sotterranee, facendo sospendere il servizio. Un fulmine cadde su d'un treno ferroviario col quale centinaia di gitanti si recavano a Coney Island.

A Hushing, sobborgo di Nuova York, durante una rappresentazione di beneficenza in un circo, il fulmine cadde sul tendone del circo. Il vento abbattè il tendone e gli spettatori rimasero sepolti sotto la tela. Gli elefanti s'imbizzarrirono accrescendo il panico. Dopo tre ore finalmente si riuscì a liberare tutti gli spettatori sotto le rovine del circo. Molte persone hanno riportato gravi lesioni. Fu vero prodigio se nessuno è rimasto ucciso.

Violentissimo temporale in Liguria.

GENOVA 12. Dopo soltanto circa 24 ore da che era cessata la pioggia, questa notte verso le 3 in Liguria e specialmente su Genova, è scoppiato un violentissimo temporale. L'acqua è caduta a catinelle e immediatamente le parti basse della città sono state allagate dall'acqua piovana. Finora non si hanno notizie di danni, ma certo data la stagione potranno essere rilevanti, specialmente nelle campagne delle valli Polcevera e Bisagno.

La gara per la coppa Gordon-Bennett.

PARIGI 12. La coppa Gordon-Bennett per l'aviazione sarà corsa quest'anno in Inghilterra.

E' noto che in base al regolamento la prova viene organizzata nel paese del vincitore dell'anno precedente. La prima corsa per la coppa Gordon-Bennett ebbe luogo nel 1909 a Reims e fu guadagnata dall'aviatore americano Curtiss; nello scorso mese di ottobre la coppa fu guadagnata in America dall'inglese Grahame Withe. L'«Aero Club» di Inghilterra ha fissato ora la data per la prova: essa avrà luogo il primo luglio ad East Church nell'isola di Sheppey, e per maggior precisione l'«Aero Club» inglese ha annunciato anzi che primo segnale della partenza verrà dato esattamente alle ore 11,46'30".

Alla corsa sono già iscritte l'Inghilterra, la Francia, l'America, la Germania e l'Austria. Ogni nazione ha il diritto di designare tre rappresentanti.

L'Aereo Club di Francia si è trovato per un caso strano nell'impossibilità di organizzare delle prove eliminatorie e quindi decise di basare la sua scelta sul «récord» della distanza di 150 chilometri in circuito chiuso. Gli aviatori regolarmente iscritti potranno fare tutte le prove fino al 20 giugno. Attualmente sono iscritti per queste prove preliminari tre case di aviazione.

L'italiano Amerigo ha fatto ieri delle prove, ma dopo 4 giri ha dovuto fermarsi.

Nella quarta pagina: **La vertenza Erario-Faccononi e C.i alla Suprema Corte.** - Nella quinta pagina: **Ai fratelli istriani e friulani.** - L'appendice: **«Il romanzo di un medico povero».**

CRONACA LOCALE

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 13 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

Misure profilattiche.

Si prese a notizia che le Commissioni magistratuali incaricate della visita delle abitazioni per riguardi profilattici contro le epidemie ispezionarono nella settimana dal 15 al 21 maggio a. c. 28 stabili.

Spese.

Si approvarono le seguenti spese:

- di cor. 160 per l'acquisto, ad uso dei Ricreatori di 400 esemplari del testo «Il canto della scuola», compilato dal maestro Dolzan; di cor. 75 per l'acquisto di 15 tabelle di bandone con l'indicazione dell'orario dei medici distrettuali da applicarsi alle porte delle rispettive ambulanze; di cor. 32.50 per l'acquisto di 5 vestaglie di tela per i famigli della disinfezione presso l'Ospedale della Maddalena, in sostituzione di altrettante scartate; di cor. 130.50 per l'acquisto di 15 sacchi di tela impermeabile per la lavanderia dell'Ospedale alla Maddalena, e di cor. 400 per la picchiettatura del lastrico del pianterreno e dei gradini delle scale nel padiglione paganti di II classe (donne) del Frenocomio.

Per le elezioni.

Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'ulteriore importo di cor. 16.000 per i provvedimenti relativi alle elezioni politiche, salvo a chiedere al Consiglio un credito suppletorio.

La via di Scorcola.

La Giunta si dichiarò d'accordo di sostenere a carico del Comune la metà delle spese di cor. 2000 necessarie per la regolazione della via di Scorcola, semprechè i proprietari dei fondi contermini contribuiscano col rimanente importo.

Per i contributi delle eredità.

Fu adottato in via di massima che, qualora gl'importi prescritti a titolo di contributo delle eredità a favore delle scuole popolari o a titolo di contributo delle eredità per le spese ospitalizie oppure a titolo di addizionale comunale alle competenze erariali sul trasferimento di immobili per atti fra vivi e già pagati, vengano in seguito ridotti o depennati, contemporaneamente con la restituzione dei maggiori importi pagati siano abbonati gli interessi del cinque per cento su questi ultimi importi. Gli interessi vanno conteggiati dal giorno dell'effettuato pagamento sino a quello dell'intimazione del decreto col quale viene comunicata la restituzione dei maggiori importi pagati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Dircea ved. Liebman dai signori: cav. Girolamo Terni Milano cor. 50; Giacomo Treves Fiume cor. 20; Ottavio Rauber di Lussinpiccolo cor. 10; Giulio Nicolich cor. 10; Garibaldi Apollonio, Severino Foradori, Arturo Menchini, prof. Saul Piazza, Edgardo Rascovich, Gino Voghera di Milano, amici del figlio dell'estinta, Enrico Liebman, lire 30.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Mizzan dalla famiglia Luigi Nicolini di Milano lire 10.

Nella triste ricorrenza del terzo anniversario della morte di Brunetta Iuressich dalla famiglia cor. 15; dalla zia Caterina ved. Ziani cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Bencich dalle famiglia Grünes-Anthoine cor. 15.

Dal personale insegnante della civica scuola popolare in via Ruggero Manna cor. 10.20.

83.o contributo settimanale del gruppo «Fra macchine e libri» 1.30.

10.o contributo mensile dei «Tenaces» pro aprile cor. 8.

Dopo una partita da N. N. cor. 1.22. - Per aver rotto un piatto dal signor Buttazzoni e compagnia cor. 1.12. - Da Antonio B. cor. 2. - Per aversi trovato in saccoccia una scatola di flammiferi cosacchi da M. Cossutta cor. 0.40. - Per aver trovato nelle tasche di un amico una scatola di flammiferi cosacchi da Marcello Cossutta cor. 1. - Dal matto Duin cor. 0.40 per un collettivo incompleto.

— L'elargizione dell'ing. Giorgio Polli per onorare la memoria della signora Dircea ved. Liebmann era di cor. 10 e non 20, come erroneamente venne pubblicato ierlaltro.

Matrimoni. La signorina Lina Fedele col signor Vittorio Marotti.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato il dott. Giuseppe Piperata assistente sanitario presso il dipartimento sanitario della Luogotenenza di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Bencich, dai signori: Erminio Deveglia cor. 10, Mario Malabotich cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Dircea ved. Liebman dai signori: Elvira ed Antonio Podner-Komarony cor. 20, dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; Angiolina Treche e Maria Tischbein-Treche cor. 10 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Prister dal dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati; dai signori Giuseppe e Resi Luzzatti cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Wilfling dai signori Giov. e Carmen Castellanovich cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dalla famiglia Chieu cor. 30 a favore della Guardia medica.

A favore degli Amici dell'infanzia, per aver cantato «Hopla vieni a danzar», corone 2.60.

— Per onorare la memoria del loro indimenticabile capo-redattore signor F. E. Lug, le Redazioni dei giornali «Triester-Zeitung» e «Triester-Tagblatt», elargirono cor. 30 alla Guardia medica.

Posti in concorso. E' vacante un posto di ufficiale, nella X classe di rango, presso l'Ufficio dei depositi giudiziali civili a Trieste. Istanze a tutto il 2 luglio 1911 alla presidenza del Tribunale provinciale di Trieste.

★ E' vacante un posto di cursore presso il Tribunale circolare di Gorizia o a quello di risulta, in seguito a trasferimento. Istanze a tutto il 6 luglio 1911 alla presidenza del Tribunale circolare di Gorizia.

Concorso motociclistico. Alla chiusura del primo termine d'iscrizione per il concorso di regolarità per motociclette Trieste-Gorizia-Trieste, che si farà il 25 corr., pervennero alla commissione di corsa le seguenti iscrizioni:

a) motociclette senza carrozella: 1. C. A. 2½ HP Neckarsulm; 2. Carlo Meula 2½ HP Neckarsulm; 3. G. de Zavazky 3½ HP Peugeot; 4. C. A. 3 HP Neckarsulm; 5. C. Kaligar 3½ HP Peugeot; 6. C. Strasser 3½ HP Puch; 7. G. Sanzin 2 HP Neckarsulm; 8. G. Moderian 2½ HP Neckarsulm; 9. E. Ceh 3½ HP Peugeot;

b) motociclette con carrozzella: 10. L. Trevisan 5½ HP Phänomen; 11. Capitano 5½ HP Styria; 12. A. Stular 5½ HP Phänomen; 13. I. Klausberger 5½ PH Puch.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Radetzky». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Radetzky» giornalmente dal 14 fino al 26 corr. a Portsmouth col treno diretto della Ferrovia dello Stato alle 8.30 ant.

Convegni sociali. La Lega degli insegnanti indìce per giovedì 14 una gita sociale a Opicina-Prosecco-Barcola. Ritrovo alle 3.15 pom. alla stazione della elettrovia, in via Carducci.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di settembre a biglietto rosso, e precisamente dal N. 18000 al N. 201000.

Ladri audaci, ma sfortunati

Ierlaltro nel pomeriggio verso le 2, un agente in borghese appartenente al Commissariato di S. Giacomo, passando per la via dell'Istria, s'imbattè in tre individui, e in uno di questi riconobbe il panettiere Antonio Covacich, di 30 anni, da Trieste, individuo pregiudicato e sottoposto a speciale sorveglianza. Dove si recavano? Al funzionario venne il sospetto che i tre amici stessero per imprendere qualche operazione ladresca, e volle seguirli.

Il Covacich ed i suoi compagni, che, strada facendo, confabulavano animatamente, si fermarono poco dopo dinanzi la casa al N. 18 di detta via e, dopo aver volto lo sguardo in giro per assicurarsi che nessun pericolo sovrastava, entrarono lestamente nella casa. L'agente, che non li aveva perduti di vista un solo momento, entrò a sua volta nell'atrio e, immaginando che fossero saliti nei piani superiori, visitò le scale. Nessuno. Dove si erano cacciati? Nel cortile; non potevano essere che colà. Disceso, il funzionario si recò a quella volta e, fatta una breve perlustrazione, constatò che i tre compari erano entrati, passando per la porta postica che avevano aperta con grimaldelli, nella panetteria della ditta Giuseppe Tabian. L'agente, lieto della scoperta fatta, richiuse cautamente la porta, e poi uscì a chiamare soccorso alla vicina sezione di p. s. Poco dopo accorsero alcuni colleghi, e insieme a loro entrò nella panetteria. I tre amici, che non si aspettavano certamente una sì brutta sorpresa, stavano banchettando: avevano aperto alcune bottiglie di liquori ed avevano preso dalle scansie una considerevole quantità di dolci.

— Nessuna resistenza! - tuonò l'agente. - Se commettete violenze, faremo uso delle armi...

I tre, un po' interdetti, un po' intimoriti, non s'azzardarono neppure a fiatare: e, legati come salami, furono condotti al Commissariato. Erano, oltre il Covacich, Romano Lippizer, di 37 anni, bracciante, da Trieste, senza stabile dimora, e Giusto Serbo, di 40 anni, calderaio disoccupato, da Trieste, abitante all'Alloggio Popolare di via Pondares. Poco dopo comparve il Tabian, il quale, rilevato che si sarebbe potuto asportare dal suo negozio merce per circa 200 corone, dichiarò che i tre, con quello che avevano mangiato e bevuto, lo avevano danneggiato di 8 corone.

Gli arrestati furono portati in prigione.

Il ferimento di ieri notte

L arresto del supposto feritore

Sul misterioso ferimento avvenuto ieri notte in via dell'Acquedotto abbiamo questi ulteriori particolari: Colui che fu ferito si chiama Alessandro Morix, artista di canto, da Bordeaux. Egli cenò con alcune donnine conosciute casualmente durante la sera sulla strada, nel salone del caffè-concerto «Gambrinus» e, a cena finita, se ne andò per i fatti suoi; ma, giunto che fu all'altezza della via dei Bachi, fu fermato da un individuo, il quale - secondo il racconto da lui fatto - lo avrebbe fermato e gli avrebbe parlato, ogni qual tratto dandogli dei colpetti di mano sulle braccia e sulle spalle. Il francese, seccato, invitò l'altro a lasciarlo in pace; ma, non avendo ottenuto alcun risultato con le sue esortazioni, tornò sui suoi passi. Ma aveva percorso appena una decina di metri che udì lo sparo d'una revolverata e contemporaneamente avverì un fortissimo dolore al braccio sinistro: era ferito. Il Morix, temendo che il violento continuasse a sparare, si diede a precipitosa fuga e si rifugiò nel «Gambrinus».

Il feritore, intanto, esploso il colpo, era fuggito a sua volta, scendendo la via dell'Acquedotto; poi aveva preso per via delle Acque ed era scomparso. Una guardia che di lontano aveva assistito al fatto, si diede ad inseguirlo e lo vide imboccare la piazza dell'Ospedale; ma lì lo perdette d'occhio; in cambio, però, trovò a terra la rivoltella che, come abbiamo rilevato ieri, è una «Browning» a sei colpi.

Frattanto, avvertito dell'accaduto, era accorso l'ispettore delle Guardie Gulich, il quale condusse il Morix prima all'Ospedale, dove lo medicarono, e poi alla polizia, insieme a tutte le persone che prima del ferimento si erano trovate con lui. Il Morix dichiarò che il suo feritore era Lodovico Maurizio Rastaigt, pure artista di canto ed aggiunse di non poter immaginare neanche lontanamente il movente del ferimento.

La polizia allora si mise in cerca del Rastaigt, ma non riuscì a rintracciarlo che ieri mattina alle 11: lo trovarono nascosto in una latrina nell'abitazione di tale Teresa Giordani, in via del Solitario N. 16, secondo piano. Alla polizia il Rastaigt, un giovanottino imberbe, disse che a ferire il Morix era stato un altro, il quale era stato arrestato già durante la notte. In attesa di chiarire la faccenda il Rastaigt fu trattenuto.

★ Abbiamo detto che tanto il Morix quanto il Rastaigt sono artisti di caffè-concerto; ma poichè ieri s'era parlato di ferimento fra rappresentanti di fabbriche d automatici, il signor Augusto Serventon, che ora ha la rappresentanzo generale di tali automatici, ci prega di rilevare non aver egli nulla di comune nè col feritore, nè col ferito.

Uno che vuol morire. Emilio Sletter, di 24 anni, cocchiere, non si sa per quale motivo, tentò ieri di gettarsi in mare dalla Riva dei Pescatori.

Due guardie di p. s. lo condussero a stento agli arresti di via Tigor, in attesa dell'arrivo degli addetti all'infermeria Treves.

Nel frattempo però, il disgraziato mandò in fasci il letto sul quale era stato deposto e tentò di strangolarsi.

Comparvero finalmente gli infermieri, che collocatolo in apposita lettiga lo trasportarono con quella all'ospedale civico.

Sembra che l'infelice sia stato colto da alienazione mentale.

Coltellata che se coglieva nel segno... Fu condotto ieri con una carrettella al nostro ospedale civico, ove fu accolto nella decima divisione, il villico Matteo Ocarich, di 40 anni, da Mune piccola in quel di Castelnuovo. Il nominato in una rissa scoppiata all'osteria aveva ricevuto una tremenda coltellata che lo avrebbe certamente freddato se lo avesse colto nel segno. Basti dire che il coltello usato dal suo avversario dopo avergli passato parte a parte il braccio destro gli era penetrato per alcuni centimentri nella regione ascellare!

L'autore di un ferimento. Francesco Trampus, di 19 anni, abitante in via della Fornace N. 8, fu arrestato ieri nel pomeriggio, perchè, nella notte dal 5 al 6, ferì in rissa il giornaliero Giuseppe Rebulla, abitante in via Paduina N. 4. Il Rebulla, subito dopo il fatto, disse d'essere stato ferito con un coltello; ma il Trampus, pur ammettendo d'averlo ferito, disse di averlo fatto solo servendosi d'una chiave, e ciò anche perchè l'altro lo aveva provocato e colpito con un ombrello.

Il Trampus fu trattenuto.

Ruzzolando lungo la china. Iernotte Teresa Ferluga, di 40 anni, abitante al N. 549 di Gretta superiore, rincasando attraverso i campi, scivolò e cadde, sdrucciolando un discreto tratto lungo la china del monte e riportando contusioni al fianco sinistro. Anche contusioni riportò al ginocchio destro ed al fianco sinistro il bracciante Antonio Vouk, di 31 anni, abitante in Gretta N. 352, al quale capitò lo stesso guaio, mentre accorreva in aiuto della donna. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, prestò ad entrambi le cure necessarie.

Grave caduta di un bracciante. Il bracciante Francesco Tacer, di 64 anni, occupato al Punto Franco ed abitante in Roiano, fu colto ieri, durante il lavoro, da capogiro e cadde in modo da prodursi una grave contusione all'occipite con probabile frattura della base del cranio.

Sul luogo intervenne la Guardia Medica che, prestategli le prime cure, lo trasportò poi all'ospedale civico.

Cronaca triste. - Settuagenario che impazzisce. Giovanni V. di 74 anni, un povero vecchio che fino a poco tempo fa lavorava da falegname, divenne iermattina improvvisamente pazzo furioso.

Ci vollero ben tre infermieri del signor Treves per impedirgli di nuocere a sè ed agli altri e per trasportarlo alle sale d'osservazione del civico ospedale.

Pugno che manda all'ospedale. Il fornaio Felice Z., di 36 anni, abitante in via del Pane, trovò ieri questioni in via Cavana con un individuo il quale, per tagliare corto, gli diede un pugno tale da mandarlo a sfondare una invetriata del Cinematografo Triestino.

L'effetto della caduta fu una ferita lacero-contusa piuttosto grave riportata dal fornaio, il quale dopo aver ricevuto le prime cure da un dottore della Guardia Medica comparso sul luogo, fu trasportato all'ospedale civico dove fu accolto nella decima divisione.

Distrugge il mobilio del quartiere. Colto da pazzia furiosa, Luigi C., di 20 anni, abitante in Gretta, distrusse ieri nel pomeriggio tutto il mobilio del proprio quartiere non risparmiando neppure le porte e le finestre dello stesso; tentò poi di sfracellarsi la testa contro il muro. Alcuni del vicinato riuscirono però ad impossessarsi di lui e a trattenerlo fino all'arrivo degli addetti dell'infermeria Treves che lo condussero alle sale d'osservazione del civico ospedale.

Dolore di nonna. Maria B. di 57 anni, ebbe a provare ieri tanto dolore per la morte di una nipotina, figlia di un suo figlio, che divenne pazza. Durante il delirio, la poveretta si gettò sulla morticina gridando che voleva divorarla e lo avrebbe anche fatto se non d'avessero trattenuta fino all'arrivo degli addetti all'infermeria Treves che la condussero alle sale d'osservazione del civico ospedale.

La cuoca e le furie dell'amante. Stanotte verso l'una, fra Maria Scapin, cuoca, di 43 anni, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 10, e l'amante di lei, scoppiò un vivo alterco. L'uomo, eccitatosi, finì con l'estrarre la rivoltella e puntarla contro la donna. Questa si diede a gridare disperatamente e, allora, il furioso si diede a tempestarla al capo con il calcio dell'arma e poi fece per fuggire; ma, incontratosi con le guardie accorse alle grida, fu arrestato. La donna dovette recarsi alla Guardia medica, ove le medicarono parecchie ferite lacere alla regione parietale destra ed alla fronte.

Mangia, beve e ruba. Nello spaccio vini di Antonio Lessizza, in via del Lazzaretto vecchio, entrò ierlaltro nel pomeriggio alle 2.30, un uomo sui 45 anni, vestito alla foggia dei braccianti, il quale, ordinato da bere, prese posto ad un tavolo, presso il quale già sedeva l'operaio Francesco Quintavalle. Questi, ubriaco, dormiva della grossa, e lo sconosciuto si guardò bene dal turbare il suo sonno. Circa un'ora più tardi, il Quintavalle aperse gli occhi e, volendo pagare il conto, cacciò il pollice e l'indice nel taschino del panciotto, ma, ohimè, non aveva più un soldo. Chiamò l'oste, e questi appena allora si accorse che lo sconosciuto era sparito: se n'era andato anche senza pagare lo scotto che aveva fatto, di una corona e 64 centesimi. Ma doveva essere poco lontano. Infatti, cercatolo, il Lessizza lo trovò a circa 200 metri dal suo esercizio; e lo fece arrestare. Alla Polizia, l'arrestato si qualificò per Antonio Neubauer, di 43 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Massimiliana N. 15, e dichiarò di non sapere altro che di essere molto ubriaco. Il Quintavalle, poi, che era realmente ubriaco, dichiarò di non poter precisare di quanto era stato derubato.

Sotto le ruote d'un carro. Il ragazzo di 13 anni Dante Danelutti, abitante in via Nicolò Cigotti N. 99, ieri finì con il piede sinistro sotto la ruota d'un carro e riportò una forte contusione. Ricorse alla Guardia medica.

* Francesco Debeliak, di 19 anni, carradore, abitante in via della Maiolica N. 6, ieri andò con il piede sinistro sotto una ruota del suo carro e riportò la frattura dei metacarpi. Venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Per mano altrui. Il falegname Pietro Goriup, di 41 anni, abitante in via della Ferriera N. 36, ieri trovò questioni con un collega, e, colpito con alcuni pugni, riportò, fra altro, una contusione all'occhio destro. Ricorse alla Guardia medica.

* Francesco Luin, di 12 anni, abitante a Gabrovizza, ricorse ieri alla Guardia medica per una contusione alla regione scapolare destra, riportata per essere stato colpito da un sasso.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta ricorsero ieri alla Guardia medica: La piccina Albina Weiss, di 3 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 5, con un ematoma alla fronte. La ragazzina di 10 anni, Luigia Millich, abitante a Barcola N. 456, con la frattura della clavicola destra. Giorgio Walner, di 82 anni, abitante in via Tommaso Grossi N. 4, con la frattura del braccio destro. Nives Bergamin, di 3 anni, abitante in via dei Giuliani N. 34, con contusioni ai piedi.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: il ragazzetto Aldo Rech, di 12 anni, abitante in via della Tesa N. 7, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Marinsig, di 27 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 20, per escoriazioni al dorso della mano destra; Giovanni Chiuder, di 45 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 1688, per una ferita lacera alla mano sinistra; Francesco Valusnich, di 30 anni, meccanico, abitante in via del Broletto N. 183, per escoriazioni e contusioni alla mano sinistra; Antonio Cossel, di 57 anni, falegname, abitante in via del Rivo N. 18, per una contusione alla mano destra; Danielo Pegan, di 8 anni, abitante in via Giorgio Galatti N. 20, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Snabel, di 29 anni, meccanico, abitante in Gretta N. 10, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Madre snaturata.* Nei cambiamenti del diritto d'incolato della vedova i figli mantengono la pertinenza che avevano all'epoca della morte del padre. — *Curioso.* La pena del crimine di appiccato incendio è del duro carcere fino a venti anni, e, sotto circostanze più gravi, del carcere in vita. Verificandosi poi la morte di una persona, se questa poteva essere preveduta dall'incendiario, ha luogo la pena «di morte». Dunque... — *Allievo.* 1) La dieta provinciale è il consesso legislativo della provincia (a Trieste il Consiglio della città quando è convocato dall'Imperatore). 2) La Camera dei Signori è il Senato, cioè un'assemblea composta di quattro categorie di persone e precisamente: membri della Casa imperiale, persone cui spetta tale dignità per titolo ereditario, per effetto della loro carica, ed infine per nomina imperiale. - *O. N.* Chi intende esercitare un'industria deve (ove si tratti di industria libera) notificarla al Cons. di Luogotenenza (Via Caserma 7). Porti con sè un bollo da otto corone. Sulla opportunità di protocollare la Sua ditta potrà pronunciarsi il segretario della Camera di Commercio, dove naturalmente dovrà esporre maggiori particolari. — *Italia.* Alla prole illegittima non compete il titolo nobiliare della madre. — *Eugenio C.* Nulla osta, in massima, a che il marito di seconde letto venga nominato tutore dei figliastri. — *A. Brazzano.* Dal vicino Regno, su cartoline dirette all'estero ed affrancate con 5 cent. non si può scrivere che la firma del mittente, esclusa qualsiasi comunicazione epistolare. — *Desiderio.* L'amministrazione ordinaria dei beni comunali è affidata all'Economato civico, (IV piano, palazzo principale). — *Grazie.* Il baritono Bonini è attualmente a Milano: Via Vivaio 18. — *Professore.* A Gorizia esiste sempre il «Conservatorio Musicale» sovvenzionato dal Comune. — *Angiolina.* La signorina Giuseppina Bonetti è a Milano: Carlo Poerio 3. — *Musica.* Borodin, Rimsky-Korsakoff, Balakireff, Cui, Moussorsky ecc. sono russi autentici, derivanti dalla scuola di Glinka; Tscaikowsky e Rubinstein, invece, nelle loro composizioni, seguono piuttosto la scuola francese. — *Edison.* Esistono realmente grammofoni senza tromba e questi sono specialmente adatti per ambienti chiusi. Sappia però che l'apparato a dischi si chiama grammofono, quello a cilindro fonografo. — *A. Caserta 1911.* A Buenos-Aires si stampano oltre venti giornali, tra i quali la «Patria degli italiani», la «Nacion» ed il «Correo Espanol». — *Italia bella.* Trieste-Portogruaro diretto (via Cervignano) II cl. cor. 7.75, III cl. cor. 5. — *Pietro T.* Si rivolga alla dirigenza del Giudizio distrettuale in affari civili. — *Mammola.* Dal libraio. — *Assidua lettrice.* Nessun timore: ci vada senza paura e si diverta bene. — *Elettore.* Porti con sè anche un documento di legittimazione e non occorrerà altro. — *E. C. Grado.* Il nostro malanimo non riguarda Lei, ma i suoi cosidetti.... versi. — *Elettore ignorante.* Pazienza! — *Mariuccia.* Alla Camera medica. — *Renato P.* A stretto rigor di legge il Suo principale ha ragione. A sventare il suo dispettuccio Ella potrebbe forse chiedere l'intervento amichevole della direzione di quella società. — *Horsi-Chiore.* Ella ha i titoli per essere esentato dal servizio militare. L'istanza va prodotta al Consigliere di Luogotenenza, dove riceverà le istruzioni necessarie. Al caso si rivolga ad un avvocato. — *Renata.* Quando quella ragazza avrà provveduto alla sua bambina ed a sè stessa, non potrà certo, con quel tenue salario, fare delle.... stravaganze. — *Pepi curioso.* Si rivolga alla fonte diretta. — *Reclamo Cereria.* Ci occuperemo. Ella si rivolga subito all'amministrazione della pubblica nettezza. — *Fiorentina.* Eleonora Duse è in riposo a Firenze. — *Ervina.* La compagnia d'operette «Città di Milano» è ora al teatro Lirico di Milano. — *P. C.* La Melato è nata a Reggio-Emilia; il Giovannini è toscano.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.—, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.5. Oggi: alta marea 11.04 ant. e 9.10 pom. - Bassa marea 4.23 ant. e 3.42 pom.

Ogni giorno una. Il giudice vuole sapere l'età di un testimonio. Il testimonio, dopo aver alquanto esitato, dichiara:

— Ho celebrato tre anni fa il mio dodicesimo natalizio!...

— Come! Volete dare a intendere al Tribunale che avevate allora soltanto dodici anni? Sono sicuro che ne avete almeno quattro volte tanti.

— Precisamente quattro volte tanti.

— E avete la faccia tosta di dichiarare, sotto giuramento, che avete celebrato la settimana scorsa il vostro dodicesimo natalizio?

— E' verissimo, signor presidente. Io sono nato il 29 fabbraio, il mio natalizio viene soltanto ogni quattro anni!!...

LIBRI NUOVI.

I martiri del giornalismo nella Roma papale di P. Picca. Editori: Podrecca e Galantara. Roma. Lire 1.

La spia, romanzo della rivoluzione russa, di Massimo Gorki, unica traduzione italiana autorizzata di Cesare Castelli e Maria Gamma. Editori: Podrecca e Galantara. Roma. Lire 1.50.

Intermezzo ciancivendolo di Riccardo Pitteri. Editore: Ettore Vram. Trieste.

TEATRI.

Fenice. La serata umoristica del cinematografo «Splendor» tenne viva l'ilarità del numerosissimo pubblico intervenuto a teatro. Questa sera rappresentazione con programma nuovo.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia veneziana di A. Bratti. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 8.15. Serata cinematografica.
FENICE. 8.15. Cinematografo Splendor.
CAFFE' NUOVA YORK« 8.30—12. Concerto.
EDISON. «L'ombra del peccato» dramma. - Corsa Parigi-Roma e farsa.
AMERICANO. «Agente di polizia» dramma. Scoprimento del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

(Suprema Corte di Giustizia e Cassazione)

La vertenza Erario-Faccanoni e C.

alla Suprema Corte.

Riferimmo a suo tempo della causa intentata dalla impresa Faccanoni, Galimberti e Piani contro il Sovrano Erario, e dell'altra causa, a questa abbinata, sorta su petizione del Sovrano Erario contro la detta impresa. Il Tribunale, con sentenza del 1. febbraio accolse la petizione dell'impresa e rigettò quella del Sovrano Erario, condannando quest'ultimo nelle spese ammontanti a cor. 39.902.73.

Com'è noto, la vertenza sorse per la ritardata consegna di quei lavori portuali a Sant'Andrea affidati all'impresa e che dovevano essere ultimati - una riva, un molo e la prima diga - il 15 maggio 1908, e - la seconda diga - a fine di luglio 1909. Per tale ritardata consegna, il Sovrano Erario si sentì autorizzato ad applicare le penali contrattuali di 1000 corone al giorno e a trattenersi quei premi che le aveva promesso, per aver aumentato di un'altra diga le costruzioni portuali da effettuarsi e accorciato il termine di consegna originario che doveva essere il dicembre 1909.

L'impresa avanzò allora petizione, perchè venisse accertato che il ritardo nella consegna era derivato da modificazioni imposte nell'andamento del lavoro e nelle costruzioni dalla Dirigenza nominata dal Governo, alla quale doveva, per contratto, prestare obbedienza: e che perciò non di sua colpa poteva parlarsi. Il Sovrano Erario a questa petizione rispose con una riconvenzionale, negando tale circostanza e chiedendo che venisse accertato il suo diritto ad applicare le penali e a trattenersi i premi promessi solo per il caso che i lavori fossero stati effettuati in tempo e chiedendo, anzi, che l'impresa fosse condannata a restituire le rate di tali premi indebitamente percepite. Il Tribunale, come abbiamo detto, riconobbe che la ritardata consegna era stata causata non da trascuranza o altra colpa dell'impresa, ma dalle disposizioni date dalla Dirigenza dei lavori e, accolte le domande dell'impresa, respinse le pretese dell'Erario. Questo, a mezzo della Procura di finanza, presentò appello contro la sentenza, sostenendo avere i primi giudici fatta un'erronea valutazione del materiale probatorio e un'erronea valutazione giuridica della vertenza. Sostenne, inoltre, che il procedimento era stato manchevole e chiese perciò il toglimento della prima sentenza con l'accoglimento delle sue domande. L'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, col suo patrocinatore avv. Kvekic, sostenne l'inammissibilità dell'appello e la conferma della sentenza. La Corte d'appello, però, respinse l'appello del Sovrano Erario, e confermata la sentenza dei primi giudici, condannò l'Erario nelle spese computate in cor. 1314.30.

La Corte d'appello ritenne che il procedimento era stato completissimo; che le prove erano state prese nella considerazione dovuta e, al loro giusto valore, apprezzate; e confermò che la colpa del ritardo nella consegna dei lavori era stata della Dirigenza degli stessi, sia per i cambiamenti nel metodo del lavoro e delle ricostruzioni, sia per il rifiuto da essa fatto di 800 mila tonnellate di materiali di Panzano ecc. Ritenne, poi, anche che l'azione riconvenzionale spiegata dall'Erario era assolutamente priva di fondamento.

Contro tale sentenza l'Erario presentò revisione alla Suprema Corte: e questa, con sentenza di data 19 maggio scorso, notificata in questi giorni alle parti, la ha respinta per i seguenti motivi:

La revisione, fondata sul motivo revisionale del par. 503 N. 1, rispettivamente sul motivo di nullità del par. 477 N. 9, come sui motivi revisionali N. 2, 3, e 4 del primo paragrafo, non poteva ritenersi giustificata.

E' evidente che il rimprovero di mancanza della necessaria chiarezza e precisione del petito d'accertamento in quanto si riferisca al momento nel tempo è infondato, perchè il Tribunale d'appello esaminò la sentenza del primo giudice in modo esaurientissimo; se però il Tribunale d'appello ha ritenuto superfluo di discutere ancor più da vicino su tale supposta mancanza di chiarezza e precisione, tale omissione non può formare un motivo di nullità, nè è atta a fornire la base legale al motivo di revisione del paragrafo 503 N. 2 del Regolamento di procedura civile.

Per ciò che concerne gli altri motivi fatti valere, la Suprema Corte nega loro ogni e qualsiasi fondamento, rilevando, fra altro, trattando del merito, che gl'importi non versati dall'Erario erano rilevantissimi. La sentenza dice inoltre:

Il rimprovero mosso all'impugnata sentenza a cagione della soluzione della questione, se per l'originaria applicazione del sistema sbagliato abbia da rispondere l'Erario o l'impresa, appartiene in genere soltanto alla sfera del motivo revisionale del par. 503 N. 4 del Reg. p. c. ed apparisce, tenuto conto del parere dei periti, infondato.

All'Erario era pur stata lasciata libera la scelta di approvare il così detto modo di costruire Faccanoni oppure di decidersi per un altro modo (sistema); il fatto che il sistema migliorato della «Bauleitung» è stato introdotto appena alla fine del 1905, è la miglior prova, che l'Erario, rispettivamente la direzione stessa dei lavori, fino a questo tempo non si trovavano sulla giusta via. Il parere dei periti prende decisamente posizione contro il procedere dell'i. r. Erario rispettivamente contro la direzione dei lavori e rende superflua ogni altra considerazione. Il combattere la valutazione data dalle istanze inferiori alle risultanze delle prove si presenta pure inammissibile in questo stadio del procedimento e non poteva, quindi, essere preso più in considerazione; la circostanza poi, che le istanze inferiori hanno prestato maggior fede ad un teste anzichè ad un altro o che hanno omesso l'esame di qualche circostanza di fatto di minore importanza, non può far trionfare alcuno dei motivi di revisione invocati.

Apparisce infondata la revisione anche in quanto impugna la sentenza d'appello. In quanto, poi, all'ammissibilità del petito di accertamento fatto valere dall'Erario nella sua petizione riconvenzionale, non si può applicare ad esso la stessa misura legale che fu applicata alla pretesa di accertamento dell'impresa attrice, rispettivamente convenuta. Se anche dal fatto del pagamento di 3 rate non si possa assolutamente dedurre, che con ciò l'Erario abbia riconosciuto che la parte dei lavori eseguita fino al pagamento di queste rate era stata condotta a compimento in modo pienamente conforme al contratto ed al termine, pure una tale supposizione non è minimamente atta a fondare l'ammissibilità della petizione di accertamento prodotta dall'Erario. Perchè - tanto più che l'Erario contemporaneamente produsse petizione per la restituzione delle 3 rate da esso già esborsate, l'Erario poteva e può attendere senza alcun pericolo la presentazione della petizione dell'impresa per il pagamento dell'ultima rata che ancora manca. Di conseguenza non si può parlare di un interesse giuridico dell'Erario in genere ed ancor meno di un tale interesse a che venga sollecitamente accertato il diritto da esso fatto valere». E continua:

«Per ciò che concerne la valutazione giuridica della petizione di prestazione dell'i. r. Erario, è evidentemente irrilevante per la giustezza della decisione definitiva la circostanza che le istanze inferiori - dopo aver citato e rilevato i principali motivi, che le indussero a respingere la petizione, rispettivamente a non far luogo all'appellazione - accessoriamente osservano, che la petizione di prestazione si presenta infondata anche a sensi del par. 1431 del C. c. u., perchè evidentemente, nel caso presente potrebbe trattarsi di una «conditio causa data et non secuta» oppure di una «conditio sine causa», ma non mai di una «conditio indebiti». Ma chè il rischio per l'impresa consisteva non soltanto nell'eventuale

non attenersi al termine di consegna e nel pericolo inerentevi della inflizione delle rilevanti penali stabilite, ma anche nell'arrischiare spese straordinarie, divenute indispensabili a cagione della continuazione molto più intensa dei lavori, di costosi acquisti e di un aumento di forze di lavoro, non può essere contestato con fondamento. In quanto alla possibilità della prestazione da parte dell'impresa, se anche non fosse giustificata la supposizione delle inferiori istanze che, cioè, il compimento del lavoro entro il termine stabilito non era assolutamente possibile, facendo pur uso del giusto sistema di costruzione sin dall'inizio dei lavori - essa non ha alcuna importanza di fronte al relativo parere dei periti; del resto, approvato dalle inferiori istanze.

«Tanto l'impugnata sentenza, quanto quella della prima istanza fondano sul parere dei periti la loro motivazione e le loro conclusioni, che, cioè, la responsabilità del sorpasso del termine di prestazione sia da ascriversi in gran parte alle disposizioni, non sempre bene scelte e non opportune per il tempo, prese dall'amministrazione marittima e rispettivamente dalla direzione dei lavori portuali. Mediante la contestazione di questa valutazione delle prove si entra in un campo che non appartiene a quello del precedimento in sede revisionale e perciò le relative argomentazioni non possono esser prese in considerazione.

«Di conseguenza, anche con riguardo alla motivazione, giusta nei punti essenziali, delle istanze inferiori, non si poteva far luogo alla revisione».

Perciò la Suprema Corte respinse la revisione, condannando il Sovrano Erario nelle spese, computate in 500 corone.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Almissa», cap. Damianovich, da Venezia con 38 pass.; il pir. a.-u. «Danubio», cap. Luksich, da Curzola con 25 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Stiria» per Batum, «Carniola» per Fiume; i pir. ital. «Ravenna» per Ravenna, «Scilla» per Ancona, «Egeo» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Cleopatra» il 10 partito da Alessandria per Trieste; «Maria Teresa» partito ieri l'altro da Brindisi per Trieste; i pir. a.-u. «Luna» da Bordeaux arrivato ieri a Nantes; «Onda» arrivato ieri a Emden; «India» arrivato l'11 a Poti; «Principessa Cristiana» arrivò il 9 ad Ancona; «Atlantico» partito il 10 da Nicolajeff per Rotterdam; «Clara Camus» partito il 10 da Rotterdam per Pola; «Edoardo Musil» passò Pireo il 6 corr. diretto a Brema; «Dorotea» partito ieri da Taganrog.

Movimento dei piroscafi lloydiani nel porto di Costantinopoli.

«Stambul» arrivato il 7 a Costantinopoli, da Batum partì ieri in linea Greco-Orientale B; «Bucovina» arrivato il 7 in linea Greco-Orientale, partito il 10 per Batum; «Karlsbad» arrivato l'8 in linea Tessaglia A, partito il 10 per Odessa; «Praga» arrivato l'8 in linea Danubio A, partito il 10 in linea celere Levante; «Gastein» arrivato il 10 da Odessa, partito ieri per la Tessaglia; «Bruenn» arrivato ieri in linea celere Levante, partirà il 16 per la linea Danubio A.

Ai fratelli istriani e friulani!

Il giorno della battaglia è giunto! Chi di voi ama la patria e vuole il suo nome resti incontaminato; chi vuole che il suo paese proceda per le vie del progresso nè divenga, dopo secoli di storia nobilissima, preda di una civiltà inferiore; chi vuol difendere i campi e le città dall'invasione slava; chi vede alla comune suprema difesa occorrere lo sforzo concorde di tutti; chi, nato italiano, vuol restare italiano; chi non vuole che ai propri figli sia imposto un linguaggio che non è il materno nè ch'essi divengano stranieri nella terra ereditata dagli avi: **voti**

nel I collegio istriano per

l'avv. Felice Bennati

nel II collegio istriano per

Vittorio Candussi-Giardo

nel III collegio istriano per

dott. Lodovico Rizzi

nel V collegio istriano per

Vittorio Mrach

nel VI collegio istriano per

l'avv. Ettore Costantini

nel I collegio friulano per

Dionisio Ussai

nel IV collegio friulano per

dott. Luigi Pettarin

nel V collegio friulano per

dott. Giuseppe Fabbrovich

Un comizio elettorale a Gorizia

Gorizia, 12 (per tel.). Il partito nazionale-liberale ha tenuto stasera, nella palestra dell'Unione Ginnastica, una riunione elettorale. La palestra era affollata di cittadini di ogni ceto. Il podestà on. Giorgio Bombig parlò con molto calore ai numerosi intervenuti, ricordando il dovere di rispondere all'insidia slava, con la fusione di tutte le forze cittadine senza distinzione di parte sul nome di **Dionisio Ussai**, che deve uscire domani dalle urne a primo scrutinio, per l'onore di Gorizia e della stirpe. Ricordò la grande vittoria riportata da Gorizia nel 1907, nel primo esperimento di suffragio universale. Ripetè poi l'esortazione a tutti gli elettori ad unire i loro voti sul nome del deputato **Dionisio Ussai** per dimostrare agli avversari che mai Gorizia viene meno ai suoi sentimenti italiani.

Il podestà fu spesso interrotto da applausi ed infine fatto segno ad una vera ovazione.

Il candidato Dionisio Ussai raccomandò egli pure compattezza; aggiunse che non verrà mai meno ai suoi doveri di figlio di Gorizia combattendo sempre per la sua italianità e per il suo benessere. Anche l'on. Dionisio Ussai fu vivamente applaudito.

Il podestà, ringraziando gli intervenuti e raccomandando ancora caldamente la compattezza, sciolse la riunione.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Giugno — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 644.—, Staatsbahn 751.50, Alpine 809.50, Lotti turchi 245.25. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.— (201.50), Disconto 183.50 (183.50). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.36 (100.40), Rendita 104.77 (104.72), Meridionali 661.— (660.—), Mediterranee 418.— (418.—), Edison 665.— (665.—), Banca comm. 846.— (846.—), Terni 1447 (1442.)

Chiusa Rend. francese 96.15 (96.22), Italiana —.— (—.—), Spagnola 86.55 (97.—), Banche Ottom. —.— (717.—) Rio Tinto 1755 (1747), Lotti turchi 217.50 (217.25).

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 115 3/8, Baltimore and Ohio 107¾, Canadà-Pacific 242 1/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 129, Missouri Pacific 50¼, Northern Pacific 136½, Pennsylvania 124¾, Southern Pacific 121, Southern Railway Com. 32 1/8, Union Pacific Com. 186¼, Amalgamated Copper 69 1/4, Anaconda 40¾, U. S. Steel Corp. Com. 77 7/8. Tendenza (522.000).

Listino. Napol. 18.94 a 18.99, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.80 a 240.50, Francia 94.75 a 95.05, Italia 94.40 a 94.75, Banconote italiane 94.40 a 94.75, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 92.15 a 92.50, Rendita austriaca in corone 92.15 a 92.50, Rendita ungherese in corone da 91.10 a 91.40, Credit 641.— a 643.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 751.— a 756.—, Lombarde 127.50 a 129.50 Lotti turchi 243.— a 247.—

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 96.15, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 96.65, Azioni Banca ottomana —.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 93.87, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 98.20, Länderbank 565.—, Lotti turchi 217.50, Banca di Parigi 1838, Azioni Meridionali it. —.—, Rio Tinto 1755.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 79 5/8, Lombardi 5—, Argento 24 9/16, Rendita Spagnola 94 1/2, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit anstr. 201.25, Ferrate dello Stato 159.—, Lombarde 25.90.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per settembre 56.—, per dicembre 54.50, per marzo 54.25, per maggio 54.25. staz.o

Havre 12. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 67.75, per maggio 67.—.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o per settem. 4 di più, dicem. 1 di più.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato Gacco. Tenders in Dochets —. Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 8 10/100, giugno-luglio 7 93/100, luglio-agosto 7 92/100 agosto-settembre 7 55/100, settem.-ottobre 7 25/100, ottobre-novembre 7 13/100, novembre-dicembre 7 08/100, dicem.-gennaio 7 06/100, gennaio-febbraio 7 06/100, febbraio-marzo 7 07/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert. 231—. Chiusa 190 1/2. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 55 7/8, per 3 mesi 56 7/16.

Olio. *Parigi* 12. Bavizzone per mese corr. 66.—, per luglio 66.25, per luglio-agosto 66.50, settem.-dicem. 67.25. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corr. 19.—, per luglio 19.25, per luglio-agosto 18.75, per settem.-dicem. 17.85. calmo

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 27.40, per luglio 26.40, per luglio-agosto 26.15, per settem.-dicem. 25.—. calmo

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.95, per luglio 35.20, per luglio-agosto 34.95, per settem.-dicem. 32.90. fiacca

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 61.50, per luglio 62.—, per luglio-agosto 62.25, per settem.-dicem. 48.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo —.— —.—, calmo, bianco per mese corr. 35 1/8, per luglio 35 3/8, per luglio-agosto 35 1/8, per ottobre-genn. 31 1/8. Raffinato —.— a —.—, Calmo (Bello)

Zucchero. *Amburgo* 12. (Chiusa). P.giugno 10.67 1/2, per luglio 10.72 1/2, per agosto 10.77 1/2 per settembre 10.50—, per ottobre 10.05, p. novem. 9.95—.

Londra 12. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 10 3/4.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 giugno 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav.	Data	Osservazioni
1a	Matyas Kiraly	15	Scaricazione
1			
Molo IV	Rugg. di Flores	15	»
» IV			
1a			
8			
Molo Lloyd	Enterpe	16	»
A			
B	Graz	13	Caricazione
C			
D			
E	Semiramis	15	»
6	Silesia	17	Scaricazione
9			
12a			
12b			
Molo II			
13a			
13b			
14			
17			
21	Matt. Verderame	17	»
22			
Molo I			
23	Goritia	13	»
24	Albania	16	»
25			
30	Adm. de Rujter	20	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(86)

Senza Gabry a bordo, la vita del mare gli era venuta insopportabile.

Miss Dally che pur dal giorno della sventura ha pensato assai meno a Norris, e molto più ad Isa, si è sentita ricambiare l'interessamento affettuoso.

Ma è stato triste, l'ultimo pranzo così diverso dal primo.

Quanti visi scomparsi!

Francis Russell, Harry Crane, Gabrielle Beauclerc.

Istintivamente il ricordo di tutti si è fissato un istante nello stesso pensiero nostalgico. E un'ombra di tritezza è calata sulla tavola silenziosa circondata dai valletti muti e precisi come macchine silenziose.

Quando tutti si sono alzati Isa è rimasta un momento immobile, fingendo d'indugiare, in realtà per osservare Severo Melton e indovinare le sue intenzioni.

Non le chiederà di salutarla almeno in quell'ultima sera?

Ma Severo Melton le fa un inchino profondo, le augura la buona notte ed esce.

Ella rimane ad un tratto tutta gelida come se il suo sangue avesse improvvisamente cessato di circolare, sente gonfiarsi il cuore, sente le pupille pungere e fugge via, va a rifugiarsi nella sua stanza dove può abbandonarsi liberamente alla voluttà di soffocare nei guanciali del suo lettino verginale i singhiozzi che le gonfiano il petto.

Intanto miss Dally sale in coperta: uscendo dalla sala da pranzo il capitano Norris le ha detto che deve, che vuole parlarle. Da un pezzo non si trovano più insieme, preoccupata come ella è del suo compito di maternità d'adozione, egli intimidito nelle sue gesta di conquistatore dalla presenza a bordo di quel cadavere che riposa nella camera mortuaria.

E' con una trepidazione insolita che ella attraversa la coperta e si accosta al timone dove Norris finge di discutere col nostromo mentre osserva invece la manovra impiegata dall'istitutrice per accostarsi a lui.

E' miss Dally che parla per la prima.

— Buona sera, capitano.

— Buona sera, miss.

Egli si muove, s'allontana dal timone, s'avvia, seguito dalla donna, lungo il parapetto di poppa, verso il centro della coperta, attraversa tutto lo yacht e si ferma presso un angolo appartato di prua che forma tutta la sua predilezione.

— Grazie di esser venuta - susurra allora piano e dolce cercando con le sue mani quelle di miss Dally. — Credevo non mi voleste più neppure un pochino di bene!

— Perchè?

— Perchè da un pezzo non v'accorgete che anch'io esisto.

— Oh sì!

C'è tanta eloquenza nell'esclamazione breve.

Tutta l'ingenuità di sentimento della giovane donna vi si rivela con una freschezza che dà un senso di piacere al capitano.

Innamoratissimo egli non è: certo gli stanno ancora, se non in cuore, almeno negli occhi, i «charmes» della contessina di Beauclerc, infinitamente superiori a quelli modestissimi di miss Dally... Ma la contessina è lontana... e il ricordo che egli ne serba non è dei più felici.

Gabrielle non ha certo lusingato il suo amor proprio d'uomo; s'è divertita col tenente Yves e forse anche con Severo Melton.

Miss Dally invece lo ha amato, lo ama ancora d'«amore».

Ecco, egli legge nei suoi miti occhi sereni tutta una confessione assai dolce.

Poi miss Dally è una potenza, oggi; ella fa da madre a Isa e per il momento dispone di tutto ciò che concerne la casa Russell.

Domani l'«Albatros» arriverà a Nuova York e il capitano Norris si vedrà posto quasi in disponibilità.

Non gli spiace l'idea di riposare un po', ma vorrebbe insieme avere la certezza che questo riposo non sarà di lunga durata.

E' necessario, per la sua sicurezza, per la sua serenità, di diventare l'amico di miss Dally... magari - e perchè no? - il suo unico e legittimo e legale protettore e compagno.

Egli è libero, può disporre di sè, avrà presto quarant'anni e l'idea di avere una casa sua diversa e più sicura della gran casa che è l'Oceano immenso, non gli torna sgradita.

Miss Dally è buona, se non è bellissima e non giovanissima: gli darà dei bimbi sani e floridi, biondi come lei, con gli occhi color del mare, gli darà il conforto di un nido sereno, sicuro, tiepido, ridente, un nido al riparo da tutte le tempeste.

Poi rappresenta anche un buon affare, oggi, miss Dally. Essere il marito di lei significa aver la vita assicurata per sempre, essere sempre alle dipendenze di casa Russell.

Sotto ogni aspetto il progetto gli sorride.

— Vi rammentate dunque sempre di me, miss Dally?

— Sempre - ella dice piano, abbandonandogli la destra sottile e lunga ch'egli stringe dapprima fra le sue mani callose e porta poi alle labbra con esagerato rispetto.

— Vi voglio bene io e voi?

La voce della buona zitella trema un poco mentre ella risponde:

— Lo sapete da tanto, Norris.

— Lo sapevo, sì un tempo...

— Perchè mi dite questo?

— Perchè da un pezzo, vi ripeto, voi non badate più al vostro amico fedele.

— Oh, Norris!

— E' così Dally, è così.

— Norris! Voi non rammentate dunque più la grande sventura passata su di noi? Io credevo che mi aveste compresa...

— Che cosa doveva dunque comprendere?

— Che facevo tacere l'amore per ascoltare soltanto il dovere.

— Avete ragione. Ho veduto e compreso anche. Siete stata tutta di miss Isa in questo tempo.

— Non dovevo forse agire così?

Egli sembra ed è anche, infatti, un po' seccato.

Gli piacciono la bontà e la devozione purchè non raggiungano l'eroismo.

Miss Dally eroica è troppo lontana da lui, tanto alta che egli teme di non poterla raggiungere più.

— Farete sempre così? - domanda.

— Cioè?

— Intendo dire se vi siete proposta di consacrare ormai a miss Isa tutta la vostra vita.

— Lo credo! come potrei impiegarla meglio la mia vita?

— E a voi non pensate?

— Appunto, penso così anche a me!

— Non volete comprendermi, Dally: dico, se non vi sorride mai il sogno di una famiglia vostra, di un cuore che sia tutta la vostra vita!

Ella lo guardava sinceramente stupita non comprendendo ancora o non osando comprendere, tanto la cosa le parrebbe immensamente grande, tanto è sempre stato lontano dal suo cervello qualsiasi, pure legittimo calcolo.

— Cioè, Norris? - chiede tremando un poco ansiosa, trepida.

†

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima consorte rispettivamente sorella e zia

GIUSEPPINA DELISE

avvenuto ieri a sera, dopo lunga e penosa malattia.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corr., alle ore 5.30 pom., partendo dalla propria casa al N. 21 di via S. Marco.

TRIESTE, 13 giugno 1911.

FAMIGLIE
DELISE, GOLLOB, ZECCHINI, SPANGHERO, SERBO, NOBILE, MAYER.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

RAGAZZA per tutti i lavori, disposta andare qualunque luogo in provincia offresi. Scrivere «Affettuosa 11801» al Piccolo. 11801 A

BAMBINAIA tedesca offresi presso buona famiglia. Piazza Stazione 3, portinaio. 3972 A

CUOCA 44 anni, con buoni attestati, offresi presso famiglia piccola, più adatta per signore solo. Gentili offerte «Tedesca 11826» al Piccolo. 11826 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA italiana pratica cercasi. Farneto 70, II. 11858 B

CUOCA verrebbe prontamente assunta in un primario Hotel-Restaunant. Preferibile conoscenza tedesco o slavo. Offerte con attestati «Cucina italiana» Lubiana. 11840 B

CUOCA tedesca cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3939 B

CUOCA brava cercasi prontamente per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 3947 B

DOMESTICA cercasi. Piazza G. B. Vico 9, IV. 3926 B

DOMESTICA friulana buon salario o bambinaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3914 B

DONNA di servizio cercasi er la mattina. Stabilimento Segall e Comp., Piazza Borsa 7. 11880 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Belvedere N. 27, porta 11. 3935 B

DOMESTICA giovane cercasi per tutti i lavori. Valdirivo 30, I. 11790 B

DOMESTICA con buoni attestati, per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 3710 B

DOMESTICA capace tutti lavori, paziente coi bambini, cercasi. Presentarsi con attestati Stadion 4, II, sinistra. 11813 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare e abbia buoni attestati, cercasi buona paga. Piazza S. Caterina 4, II. 11803 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3955 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Valdirivo 22, II. 3968 B

DOMESTICA giovane cercasi per signora condurre bambini. Ruggero Manna 10, porta 6. 11831 B

DONNA servizio cercasi piccola famiglia. Via Galileo 16, IV. 3934 B

FANTESCA cercasi. Via Geppa 6, III. 11783 B

LAVANDAIA, ragazzo cantiniere, lavapiatti, cuoca, sottocuoca per Hotel, cuoca, cameriera restaurant, pasticciere, venditrice, domestiche, bambinaia, cerca l'agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 11856 B

PRESTASERVIZI abile, cercasi. Galileo 3, porta 9. 11855 B

PRESTASERVIZI cercasi per il solo dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3956 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, abile cucinare e per stanze cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3915 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta giornata. Via Geppa 2, porta 17. 11868 B

PRESTASERVIZI per cinque ore al giorno cercasi. Acquedotto 88, porta 9. 11823 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rossetti 15, III piano. 3928 B

PRESTASERVIZI cercasi. Maiolica 10, II piano, dalle 8 alle 11. 11789 B

PRESTASERVIZI pulita, anche ragazza, cercasi prontamente mattina e pomeriggio; buon salario; paraggi Acquedotto prolungato. Indirizzo Piccolo. 3983 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Cereria 14, I. 3805 B

RAGAZZA pratica stanze cercasi. Escluse maritate. Indirizzo al Piccolo. 3974 B

RAGAZZA brava con attestati cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11850 B

RAGAZZA per il dopopranzo cercasi. Via Paduina 8, porta 17. 11852 B

RAGAZZA per condurre bambino in carrozzetta cercasi per il pomeriggio. Acquedotto 91, V. 11869 B

RAGAZZETTA friulana prontamente cercasi da piccola famiglia. Scussa 5, IV. 11812 B

RAGAZZETTA friulana cercasi prontamente per piccola famiglia. Fabio Severo 13, IV, destra. 3943 B

RAGAZZA per cucina trattoria prontamente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3948 B

SERVETTA cercasi prontamente da piccolissima famiglia. Acquedotto 87, porta 8. 3958 B

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini durante le ore della mattinata. Offerte «Deutsches Fräulein» posta Stadion. 3939 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE contabile trentenne, celibe, italiano, tedesco, francese, dattilografo, buone congnizioni serbo-croato e inglese, con tirocinio vendita e decorazione manifatture ora in attività servizio, primarie referenze, desidera migliorare posizione. Gentili risposte sub «Fiducia» al Piccolo. 11292 C

DISEGNATORI abili assolto scuole industriali superiori cercano clientela e assumono qualsiasi piano costruzione edilizia. Prezzi convenientissimi. Fratelli Pola, studio Madonnina 11. 3774 C

GIARDINIERE con buoni attestati offresi per villa o villino. Offerte «Giardiniere 11691» Piccolo. 11691 C

GIOVANE ventiquattrenne, capace nei lavori di cancelleria, conoscenza delle lingue italiana e tedesca, abile disegnatore meccanico, con qualche cognizione nel ramo elettrotecnico, offresi per qualsiasi impiego. Gentili offerte sub «Modestia» al Piccolo. 12339 C

GIOVANOTTO robusto offresi come facchino; pratico spedizioni, eventualmente condurrebbe cavallo. Offerte «L. G.» Piccolo. 11865 C

PASTICCIERE viennese bravo cerca posto. Offerte sub «Zuckerbäcker 1000» Piccolo. 11786 C

PARRUCCHIERA bravissima, anche lavori capelli offresi per luoghi di cura. Offerte «Antonietta». Piccolo. 11817 C

PIANISTA provetto in qualunque genere, anche con orchestrina, cerca posto per fuori, parla tedesco. Offerte «Grado 3950» Piccolo. 3950 C

RAGAZZA per scrittoio o magazzino offresi. Indirizzo Piccolo. 3944 C

SIGNORINA di bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, offresi cassiera oppure venditrice. Offerte «Marianna 3925» al Piccolo. 3925 C

TAPPEZZIERE offresi per qualunque lavoro del genere a prezzi miti, anche in famiglie. Bibalo, Giulia 25, V. 11788 C

UOMO robusto già controllore Stabilimento sorveglianza e chiusura cerca posto guardiano presso qualche stabilimento. Offerte «Laborioso 11672» Piccolo. 11672 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pittore o disegnatore, cercasi. Rivolgersi fabbrica specchi, via Giulia 41. 11877 D

AGENTE calzature e venditrice, pratici del ramo, conoscenza perfetta lingua tedesca, cercansi pronta entrata. Offerte «Ramo 11821» Piccolo. 11821 D

COPISTA perfetto suonatore cornetta, cercasi presso civico Istituto musicale Parenzo, posto stabile. 13153 D

DONNA, ragazza per condurre passeggio bimbo 7 mesi soltanto poche ore, cercasi. Acquedotto 17, I. 3995 D

FIORAIA per riparazioni cercasi. Via Coroneo 9, porta 6. 11854 D

FATTORINO giovane, possibilmente calzolaio, pure per pulitura negozio, cercasi per pronta entrata. Preferito chi parla anche tedesco; buona paga. Offerte sub «Svelto 11822» Piccolo. 11822 D

GARZONA sarta donna, cercasi con paga. Rapicio 8, IV. 3920 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi, paga buona. Indirizzo al Piccolo. 3923 D

LAVORANTE fabbro bravo cercasi. Via Ugo Foscolo 19. 11816 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte donna cercansi. Via Gatteri 16, II. 4003 D

LAVORANTE e ragazza sarta uomo cercansi a pezzo. Indirizzo Piccolo. 3993 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3970 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Giorgio Vasari 9, corte. 3954 D

MONTATORI elettricisti cercansi subito. Rivolgersi alla Società austriaca di elettricità Bergmann nel nuovo Hôtel in costruzione vicino palazzo Lloyd. 11797 G

MEZZA lavorante sarta donna brava, esatta, cercasi. Foscolo 28, terzo. 3997 D

MEZZO lavorante installatore cercasi prontamente. Campanile 15, Urizio. 4002 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Gatteri 22, IV. 11834 D

MEZZE lavoranti, garzona sarta donna cercansi, Media 7, porta 4. 3669 D

OROLOGIAIO abile, a buone condizioni, cercasi. Rivolgersi presso la ditta Vincenzo Valle, Spalato. 13154 D

PRATICANTE piazzista fidato con conoscenza italiano e tedesco, con paga, cercasi. Offerte con referenze e pretese sub «Praticante 11820» al Piccolo. 11820 D

PORTINAI marito, moglie cercansi per casa pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3967 D

PRATICANTE per la corrispondenza tedesca cerca primaria ditta locale. Offerte al Piccolo sub «Commercio 11749». 11749 D

RAGAZZO con paga, onesto, laborioso, di buona volontà cerca prontamente negozio. Indirizzo al Piccolo. 3818 D

REPORTER giovane cercasi. Scrivere con indicazione referenze e pretese a Fiume, cassetta postale 102. 3927 D

RAGAZZO bracciante magazzino carbone cercasi; cor. 12 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3941 D

RAGAZZO apprendista meccanico installatore cercasi. Madonna del mare 15, Cramer. 12345 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto 4. 11830 D

SIGNORINA perfetta contabilità, partita doppia, conoscenza italiano, tedesco cercasi prontamente. Sub «Attiva» al Piccolo. 3924 D

SIGNORINA o giovanotto, dattilografia, stenografia tedesca, conoscenza italiano, cercasi pronta entrata. Offerte «Export 100» Piccolo. 11864 D

STIRATRICE brava cercasi. Via Boschetto 1, primo. 3938 D

SIGNORINA pratica ramo cartoleria, corrispondenza italiana, tedesca e contabilità cercasi. Rivolgersi Carlo Glessich, via Farneto 30. 11863 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa, cercasi. Offerte sub «Corrispondente 11792» Piccolo. 11792 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi via del Solitario 15, III piano destra. 4001 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi anche per pochi giorni. Barriera 7, III. 11882 E

CAMERA vuota, ammobiliata, ingresso libero, anche vitto, affittasi Corso. Indirizzo Piccolo. 3990 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Coroneo 5, p. 26. 3916 E

CAMERA vuota, ingresso libero, adattissima uso scrittoio affittasi prontamente. Valdirivo 33, II. 3919 E

CAMERA grande vuota, affittasi prontamente. Via Farneto 7, IV, destra. 11849 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 12, Sebastiano 1, primo. 3963 E

CAMERE (una, due) bene ammobiliate, davanti, con pensione, affittansi prontamente. Palestrina 2 (angolo Coroneo), II, destra, porta 7. 3930 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, pulitissima, affittasi prontamente. Rossetti 31, porta 9. 3951 E

COMPAGNA onesta di stanza sulla strada, centro, cercasi, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 3987 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Corso N. 21, terzo, sinistra. 11828 E

PENSIONE famigliare variatissima offre distinta famiglia vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3909 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 3466 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi uso scrittoio. Corso 2, II, porta 10. 11696 E

STANZE due ammobiliate con bella vista affitterebberonsi pel 1. settembre ad un distinto signore; una stanza con due finestre e stufa. Per informazioni scrivere «Giovanna 11543» Piccolo. 11543 E

STANZA splendida, attigua salotto lussuoso, oppure una sola, affittasi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3992 E

STANZA ammobiliata elegantissima, massima pulizia, affittasi unico subinquilino, presso distinta signora. Tiziano 8, I piano. 3991 E

STANZE due ammobiliate, affitta prontamente distinta famiglia, luce elettrica, eventualmente vitto. Acquedotto 24, porta 11. 11871 E

STANZA uno due letti, buonissimo vitto, corone 70, altre due stanze, vuote, affittansi. Barriera 13, porta 12. 11870 E

STANZA grande, vuota, uso cucina, affittasi agosto. Via Fabbri 8, I, porta 7. 12341 E

STANZA ammobiliata, due uso scrittoio, vuote, affittansi Valdirivo 11, I. 4004 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Sanità 14, terzo, porta 14. 3982 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, presso distinta famiglia senza bambini. Bachi 17, II, p. 6. 11794 E

STANZA affittasi pel 24 agosto con comodo di cucina, volendo anche vitto. Indirizzo al Piccolo. 3917 E

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi, Barriera 14, secondo piano, p. 12. 3857 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente due affitta prontamente distinta famiglia. Gatteri 9, I, porta 10. 11851 E

STANZA vuota, due finestre affittasi 24 agosto sull'Acquedotto 17, III, destra. 11853 E

STANZA elegante, vitto, eventualmente piano casa signorile affittasi. Cecilia 14, portiere. 11833 E

STANZA vuota bellissima, primo piano, affittasi prontamente per uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3940 E

STANZA bella, ammobiliata, massima nettezza, affittasi, volendo buonissimo vitto. Manzoni 3, II. 11835 E

STANZA ammobiliata, bella, splendida vista, sul mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3961 E

STANZA ammobiliata affittasi a signorina impiegata, volendo vitto. Acquedotto 22, porta 25. 11827 E

STANZE due eleganti, posizione amena, massima tranquillità, volendo buonissimo vitto, offronsi a signore distinto, stabile da piccola famiglia distinta con appartamento bene arredato. Indirizzo al Piccolo. 3563 E

STANZA ammobiliata affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 11798 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi presso distinta signora. Casa signorile, centro, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 3780 E

STANZETTA elegante, eventualmente vitto affittasi da signora anche a signorina. Via Bonomo 13, porta 18. 11832 E

STANZETTA affittasi a impiegata, con o senza vitto. Rossetti 11, pianoterra. 11866 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con vitto, cerca signore, vicino piazza Grande. Scrivere Piccolo «Signore 3921». 3921 F

CAMERA ammobiliata con vitto cerca signore presso distinta famiglia (non speculante); preferibile terzo quarto piano, vicinanze molo Sanità. Offerte Piccolo sub «1868». 11857 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi per uso scrittoio. Offerte «England 11802» Piccolo. 11802 F

STANZA ammobiliata privata, con vitto, prezzo modico, cercasi per 1. luglio per giovane impiegato celibe; pagamento anticipato. Offerte precise indirizzare a Polzer, Graz, Leechgasse 35. 77006 F

STANZA bella, vuota, soleggiata con vista cercasi fine agosto da signore serio presso distinta famiglia del quarto distretto. Offerte «Stabile 11704» Piccolo. 11704 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia, grammatica, letteratura. Insegnamento pratico per stranieri. Indirizzo Piccolo. 2900 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11791 G

FRANCESE, tedesco, grammatica, letteratura, conversazione. Preparazione esami. Indirizzo al Piccolo. 3047 G

INGLESE, corretta pronunzia. Due lezioni settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3048 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Problemi elaborati sulla base programma governativo. Sanità 16. 3785 G

MANDOLINO, zittera apprendonsi brevissimo tempo. S. Nicolò 19, II, sinistra. 11859 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BLUSA celeste smarrì povera ragazzetta sabato da via del Monte a via Santa Caterina. Onesto rinvenitore pregato portarla via Monte 7, verso mancia. 3906 H

CANE da caccia trovato vicino l'obelisco; rivolgersi via Madonna del Mare 4, III. 12340 H

CANE da guardia «ciccio» di nome «Turco» smarrito. Mancia riportandolo da Alberto Faber, via Tesa 22. 3912 H

LIBRO consegne Metzner smarrito sabato sera via Giulia. Adeguata mancia. 11876 H

SPILLA ferro cavallo smarrita vicinanze Lazzaretto vecchio; cara memoria, generosa mancia portandola piazza Tommaseo 2, barbiere. 11809 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina cercasi pel 24 agosto da coniugi soli, possibilmente centro. Offerte «Ingegnere 11703» Piccolo. 11703 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cercano sposi agosto, vicinanza Piazza Lipsia. Offerte «Risa» Piccolo. 11805 I

STANZE tre, cucina cercansi vicinanze Piazza delle Poste. Offerte sub «Dynges», Riunione Adriatica. 11843 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze accessori e botteghe pigionansi; informazioni e listini presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, I. Telefono 19-97. 3888 L

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, camerino, cucina affittansi via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 3582 L

APPARTAMENTI splendidi una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi nei nuovi stabili via Revoltella 462, 463, 464. - Amministrazione Clemencich. 3581 L

APPARTAMENTI comodissimi di una, due, tre, sei stanze e cucina affittansi. Via Bonomo 9 e 11. Amministrazione Clemencich. 3580 L

APPARTAMENTI d'affittare quattro, tre, due camere, magazzini e botteghe in casa nuova. Via Massimo d'Azeglio angolo via G. Vasari. Rivolgersi via Zonta 7, 1. 7182 L

APPARTAMENTO due camere, accessori affittasi prontamente; tre camere affittasi agosto. Via S. Giacomo monte 12. 11681 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, cor. 500, nonchè botteghe, affittansi principio Settefontane. Rivolgersi Obst, Toro 1. 11132 L

APPARTAMENTO sala e stanza per società, primo, affittasi via Zonta. Rivolgersi Caffè Moncenisio Ekel. 11886 L

APPARTAMENTO due, quattro stanze, bagno, affittasi. Galileo 5; visitabile dalle 10 alle 6. 11829 L

APPARTAMENTO una, eventualmente due camere, cucina, gas, in campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3953 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi corone 372, 420 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 3910 L

APPARTAMENTO bellissimo, casa signorile, 5 grandi stanze, camerino, camerino uso bagno, cucina, acqua, gas subaffittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3934 L

APPARTAMENTI splendidi, via Sette fontane, rimpetto Ricreatorio, due stanze spaziose, camerino, dispensa, acqua, gas, doghe; una camera, camerino affittansi per agosto, eventualmente 24 corrente. Indirizzo Piccolo. 3985 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente cor. 460. Fonderia 3, IV. 11808 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, uno vista sul Corso, affittansi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3984 L

LOCALE vasto, chiaro, elegante, tre fori d'angolo prospettanti piazza, affittasi agosto. Belvedere 22. 11710 L

LOCALE d'angolo, centrica posizione, adatto per qualsiasi industria, affittasi prontamente, altro locale per agosto. Indirizzo Piccolo. 3986 L

MAGAZZINI grandi, spaziosi, uso molino, con motore gas, oppure tipografia alla minuta affittansi. Rivolgersi caffè Moncenisio, telefono 1778, Ekel. 11887 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11836 L

MAGAZZINI vasti, chiari, per scopo industriale, affittansi via Giulia. Per informazioni rivolgersi all'amministratore Clemencich. 11388 L

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3753 L

MAGAZZINO splendido, tre porte, adatto negozio, eventualmente divisibile, nonchè appartamenti due, tre camere affittansi casa costruzione. Via Cologna 19. 11682 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente ad uso garage od altro. Vasari 4; rivolgersi portinaio. 2936 L

MAGAZZINO grande affittasi per agosto paraggi Pescheria nuova, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 3846 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimonali signorili, lavorazione garantita, credenza pranzo, cucine, scrittoio, offronsi prezzo réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 11881 M

ACQUISTO a prezzi 50 per cento superiori chiunque altro, vestiti usati uomo, uniformi militari, bordi oro ecc. Graumann, fermo posta Trieste. 3973 M

BAGNO completo, con doccia, tavola pranzo, allungabile, bellissimi quadri ad olio, tendine tela, buonegrazie, lampada gas e luce elettrica, ed altri oggetti di casa, vendonsi massimo buon prezzo, causa trasloco, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3879 M

BARILI di faggio e damigiane usate da 60 e 100 litri, acquistansi. Offerte sub «G. H. 30» Piccolo. 3975 M

BAGNO, stufa, scaldabagno, gas, vendonsi prezzo occasione. Cramer, Madonna mare 15. 12346 M

BICICLETTA nuovissima, controredale, vendesi metà costo. Torricelli 10, II, Lassinek. 11837 M

BICICLETTA uomo, splendida, altra per signora, vendonsi. Posta 14, primo, destra. 11838 M

BICICLETTA «Naumann», Torpedo, due freni Bowden cor. 160. Raccolta insetti vendesi prezzo minimo. Gatteri 16, terzo. 11811 M

BANCO bellissimo, adatto negozio, scrittoio, apparato gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3988 M

BICICLETTA «Dürkopp» scorrevolissima vendesi cor. 50; esclusi rivenditori. Via S. Francesco 60, II, 12-2. 11814 M

CAGNA danese, grande, mantello grigio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3976 M

CARROZZELLA uno o due bambini, nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3933 M

CASSA-controllo «Monopol» perfettissima, vendesi prontamente. Rivolgersi drogheria. Gentilli, via S. Francesco n. 18. 11804 M

CAMERA matrimoniale moderna, splendida, vendesi occasione sposi, Belvedere 28, falegname. 11807 M

CAMERA matrimoniale stile inglese, altra noce finamente eseguite, una pranzo splendida completa, singoli massicci mobili vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11480 M

CAMERA matrimoniale nuova, stile moderno, vendesi cor. 320, occasione sposi. Rossetti 15, porta 5. 11848 M

CREDENZA con marmo scuro e specchio grande per stanza da pranzo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3907 M

CANOTTO da corsa 3-4 posti, con remi, buono stato cercasi. Offerte «Canotto 3763» Piccolo. 3763 M

DINAMO corrente continua 15 amp., 65 volts, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3903 M

DIVANO-letto solido con materasso di lana vendesi. Miramar 11, I, destra. 11806 M

LETTO netto e vestiti da vendere. Via S. Michele 30, porta 3, dalle 9-2. 3844 M

LETTI, suste, materassi, lavamano, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, I. 3999 M

LETTI, sgabelli, attaccapanni, toilette, tavolini, trumeaux, cucine complete e singoli pezzi vende falegname. S. Giusto 16. 11800 M

MACCHINA per calze nuova vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 3949 M

MOBILI usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3996 M

MACCHINE Singer, nuovissime, eseguiscono qualsiasi lavoro, garanzia due anni, vendonsi corone 70. Via Pietà 17. 11844 M

MOLE due in ghisa, di circa 500 chilogrammi l'una, per molino, vendonsi. Via Sorgente 8. 3949 M

PALME e piante artificiali, grandiose, magnifiche che vendevansi 15, ora soltanto quattro e cinque corone; piante indiane o fantasie cinque; tavolini magnifici, in mogano, cinque; altri in metallo, dieci corone; statuine in bronzo prima 20, ora dieci corone; oggetti giapponesi a prezzi derisori; busti «Wagner», «Mozart», «Beethoven», terracotta bronzata, quattro corone; magnifiche contadinelle terracotta prima venti, ora dieci; mensole di rara bellezza da tre corone in poi; galanterie, ninnoli, moltissimi oggetti adatti per regalo, tutto a metà prezzo. Fabio Severo 17, porta 12. (Angolo Molingrande). 3962 M

PIANINO usato, premiata fabbrica, vendesi buon prezzo causa cessato studio. Indirizzo Piccolo. 3981 M

PANAMA quasi nuovo vendesi prezzo conveniente. Valdirivo 42, porta 24. 3932 M

PIANINO corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 3936 M

PIANOFORTE vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3966 M

QUADRO antico, fotografie grandi al platino Beethoven, Hayden, Schubert, Mozart vendonsi. Visitare dalle 12 alle 4. Indirizzo Piccolo. 3913 M

SERVIZIO da tè giapponese e diversi boa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3929 M

STANZA da letto, moderna, di legno noce, nonchè cucine moderne, vende falegname Tiziano Vecellio 12. 11874 M

SALOTTINO con coltrinaggi nero, quasi nuovo, occasione vendesi. Corso 45, III piano. 12344 M

SCANNO giardino uso viale cercasi. Indirizzo Piccolo. 3779 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3945 M

VESTITO nuovo cresima cheviot crema, ragazzo tredicenne, vendesi. Riborgo 19, IV. 12343 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO vendesi per 350 corone, piccolo affitto, buon passaggio. Indirizzo al Piccolo. 3959 N

CREDITI cedonsi metà prezzo da impiegato regio, causa trasferimento. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 11493 N

CERCO abboccarmi persona disponga capitali, disposta associarsi lavoro agrumi. Proponente bene introdotto articolo scrive: «Agrumi 71» Piccolo sino 12 corr. 11524 N

LATTERIA con erbaggi, frutta, vino, birra, avviata, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3942 N

MUTUI cercansi: uno 200 cor., uno 400, uno 800 eventualmente più. Offerte separate o combinate «Altino 443» Piccolo. 11815 N

PRESTITI a impiegati e pensionati che offrono buone garanzie. A. de Turchàny, Trieste, via Machiavelli 9, Universale. 2796 N

SIGNORA vedova venticinquenne, cerca persona di cuore che le presti 70 corone, restituzione convenirsi. Fermo posta Centrale «Ada 25». 11819 N

SIGNORINA priva conoscenza, trovandosi in critiche circostanze finanziarie, cerca signore che le presti 80 corone, restituzione in quattro rate. Fermo posta centrale. «Lea 300». 11875 N

TRATTORIA con giardino, in città, vendesi buon prezzo causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 3815 N

200.000 cor. cercansi al 4¼% per prima intavolazione stabile nuovo città. Offerte «Ascensore 3931» Piccolo. 3931 N

25.000 corone cercansi per uso commercio; lavoro lucroso bene assicurato. Offerte «Sicuro 11824» Piccolo. 11824 N

30.000 corone cercansi prontamente per seconda intavolazione stabile città, dopo cor. 50.000 Istituto. Offerte «Seconda città» Piccolo. 11847 N

400 corone cerca distinta signora, buon interesse, restituendo in rate mensili. Offerte «Urgente Anna» Piccolo. 3965 N

50 corone cercansi buonissimo interesse, saldo 15 luglio. Gentili offerte Piccolo sub «50 garantite». 11860 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con orto e vigna 3444 metri quadrati vista mare, per 30.000 cor. da vendere, saldo 15.000. Indirizzo al Piccolo. 3905 O

STABILE città posizione molto centrica vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3372 O

STABILE città, presso linea tramviaria, franco imposte, comfort moderno, vendesi, saldo cor. 18.000, rende 15% netto assicurato. Offerte «Comodità moderne» Piccolo. 11846 O

VILLA stupenda vendesi pressi via Navali, massimo comfort, salone bagno ecc., prezzo cor. 35.000, saldo prezzo piccolo. Offerte «Residenza» Piccolo. 3978 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALLEGRIE: distrazioni, artigrafiche orientali, letterature. Illustrativo gratis. Spedizione ad adulti contro vaglia cor. 1. Atelier International, Vietri (Salernitano) Italia. 11861 P

BIANCHERIA, manifatture donna, uomo, pagamento rateale. Prezzi miti. Corso 3, primo. 3808 P

BURRO naturale, garantito genuino, a cor. 2.80, 2.60, 2.40 e 2.20, fornisce Molkerei Friedrich Pinter, Halbenrain. 13141 P

CURA del sangue, salsapariglia, 6 giorni corone 1.20. Farmacia «Galeno», via S. Cilino. 11469 P

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi. Deposito via Salice N. 4. 11406 P

GRAMMOFONI «Helvetia», elegantissimi, tromba fiorata, voce fortissima, macchina garantita, corone 60. Dischi 20.000. Barriera 11, III. 11839 P

MAZZI per cresima cor. 1 in poi. Salone fiori, via S. Giovanni 1. 11825 P

MENTOSALYL. Efficacissimo linimento nei reumatismi, nevralgie, dolori muscolari. Farmacia Piazza S. Francesco. 10348 P

PIANINI ottima fabbricazione, corde incrociate, cedonsi prezzi bassi. Corso 3, I. 3807 P

PILLOLE purgative antiemorroidali Minerva, efficacissime nei disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri, Farmacia Piazza S. Francesco. 10347 P

RIMESSI, noce d'America, mogano, rovere, faggio, olmo, grande arrivo deposito Scorzeria 4. 11468 P

STANZA vuota, vitto, adiacenze S. Michele, cerca distinta impiegata. Offerte Piccolo «Condizioni miti». 11785 P

VESTITI bianchi e colorati, per cresimande, prezzi modesti. Barriera 14, dirimpetto Adamich. 11415 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO o villa vicino città cercasi subito per stagione calda. Offerte Piccolo sub «Bianca». 11793 Q

ADMONT. «Hôtel Pension Post». Prezzi modici. Prospetti gratuiti. 9814 Q

ISOLA. Villino 4 stanze, cucina ammobiliata, gas, bagno, per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2526 Q

VILLA ora ultimata, elegante, in amena posizione, con annesso giardino, vicino ai boschi, mezza ora da Lubiana, vendesi od affittasi. Per schiarimenti rivolgersi Antonio Remec Zgornja Siska presso Lubiana. 17139 Q

VILLEGGIATURA sulle ridenti colline di Moruzzo (a brevissima distanza dalla stazione di Martignacco (Udine), Casa messa a nuovo composta di quattro camere, tinello, cucina e cortile. Posizione stupenda dominante la pianura friulana fino al mare. Aria purissima; acqua ottima. Per trattative rivolgersi al sig. Luigi Alberti, Fagagna. 11420 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VIOLETTA. Le tue così brevi comparse mi rendono irrequieta, malcontenta, desiderosa d'averti meco a lungo. Perchè tale tormento?... 11841 R

VIENNA-Trieste. Ringrazio per lettera di data 3 giugno, vuota, copertina bianca, carta lilla. 3971 R

SERIETA' 2727. Prelevato lettera? Attendo risposta. A.... 11845 R

ISA ti spiegherò a voce, quando vorrai, cattivissima. 11883 R

ATOS! Martedì troverai risposta. Tantissimi alla mia bella bamboletta. 11880 R

SCACCHIERA. Passerò oggi ora ultima volta. Ho disposto, siate pronto. 60 R

EDERA. Ma il bacio che ti presi, era bacio d'amore! Arrivederci infallantemente sabato. 11842 R

FORTUNA. Con vera gioia, vorrei salutarvi martedì. Fate il possibile. 3998 R

DOPO la partenza, vi scrissi tre lettere, avvisando giornale. Non furono prelevate: Capirete, che dopo tale noncuranza, per me umiliante, dovetti ritenere questione «ad acta» Dunque? Rispondete! A... Z. 11879 R

SAN Rocco arrivato. Ricevuto, grazie. Sei mesi che attendo e desidero vederti. Oggi attendi verrò cinque, che passerò. Saluti e b.... 11873 R

N. R. giornalmente ricorda F. R. invocando la Madonna delle Grazie. 3960 R

17 Marzo. Pregoti ritirare lettera. Saluti. 12343 R

POSSA ognora vedere così fulgida mia benigna stella come ammirata domenica. 11818 R

IRIS mia anima, dove sono le tue promesse? (Se sapessi quanto soffro!) Io sono sempre teco, ma tu non so???? 3952 R

29 M. Prego perdoni ritardo. Infinitamente ringrazio Sue benefiche buone parole. Andai era già prelevata. Sia tanto gentile, buono, telefoni giorno preciso che mi aspetta. Z. G. 3902 R

DUE signori promisero prendere stanze ammobiliate venerdì, Farneto 56, pregati ritornare. 3994 R

SIGNORINA seria, bella presenza, contrarrebbe matrimonio con signore posizione assicurata. Offerte firmate «Casalina» posta centrale. 11432 R

VEDOVA o divorziata, cercasi da pensionato per prendere affitto o comperare un villino al mare, per una nuova cura, preferibile che parli tedesco, eventuale matrimonio. Offerte sub «Pensionato» posta centrale. 11878 R

VEDOVA trentaquattrenne, cerca uomo dabbene anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte Posta Barriera «Fedeltà». 3918 R

BAMBINA povera cerca santola cresima per San Nazario. Indirizzo al Piccolo. 3904 R

GATTINO bianco, giallo, affettuoso, regalasi a famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 3921 R

GESTANTI. Pensione. Amabile Ceccotti. Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9522 R

INFORMAZIONI in affari di Borsa di Trieste e fuori possonsi avere da Edoardo Loewy, Tergesteo Trieste. 11736 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz-Sbaizero. Farneto 78, villino proprio; telefono 278, romano 4. 3979 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo, piazza Barriera. 11799 R

MANICURE e massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. 11794 R